

BANDI

SCADENZE
DOTAZIONI
& SINTESI

edizione di aprile 2025


BANDI A SCADENZA

Bando "club di prodotto" - seconda edizione - DGR n. 1243/2024 (FESR)	Dalle ore 10.00 del 5 novembre alle ore 17.00 del 24 aprile 2025	2.000.000 €	SCHEDA 1
Bando ISI INAIL 2024	Inserimento domande: dal 14 aprile alle ore 18.00 del 30 maggio 2025	56.750.156 €	SCHEDA 2
Bando per la certificazione della parità di genere Unioncamere	dalle ore 10 del 26 febbraio alle ore 16.00 del 18 aprile 2025	2.534.597 €	SCHEDA 3
Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo Azione 1.3.8 DGR 71/2025 (FESR)	Dalle ore 10.00 del 18 febbraio alle ore 17.00 del 15 maggio 2025	14.000.000 €	SCHEDA 4
G.A.L. PATAVINO Bando investimenti in attività extra agricole ISL03	Da 14 marzo al 13 maggio 2025	100.000 €	SCHEDA 5
G.A.L. PREALPI E DOLOMITI Bando investimenti in attività extra agricole ISL03	Da 28 febbraio al 29 maggio 2025	341.350 €	SCHEDA 6
G.A.L. VENEZIA ORIENTALE Bando SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Azione 1	Dal 21 marzo al 20 maggio 2025	100.000 €	SCHEDA 7
Sostegno all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI INVITALIA	Dalle ore 12.00 del 4 aprile alle ore 12.00 del 5 maggio 2025	320.000.000 €	SCHEDA 8
Investimenti nella filiera delle fibre tessili naturali e della concia INVITALIA	Dalle ore 12.00 del 3 aprile alle ore 12.00 del 3 giugno 2025	15.000.000 €	SCHEDA 9
BANDI CONTINUATIVI FINO AD ESAURIMENTO FONDI			
Bando innovazione di processo e prodotto. Sezione transizione Azione 1.3.1 - DGR 1567/2023 (FESR)	Fino ad esaurimento fondi	50.000.000 €	SCHEDA 10
Bando ricerca ed innovazione. Sezione transizione Azione 1.3.1 - DGR 1477/2024 (FESR)	Fino ad esaurimento fondi	18.000.000 €	SCHEDA 11

* La rassegna è redatta in un determinato periodo temporale. Nel caso vengano rilevate incongruenze con i contenuti riportati in questo documento, si suggerisce di consultare i bandi di riferimento e le relative informative pubblicate nel sito internet di riferimento. Pubblicazione a cura di Marino Pistolato e Samuela Pettenon. **Edizione chiusa il 25 marzo 2025**



Microcredito. Finanziamenti agevolati di importo limitato Regione Veneto - Veneto Innovazione Spa	Fondo di rotazione fino ad esaurimento		SCHEDA 12
Fondo Unico - Supporto finanziario Regione Veneto - Veneto Innovazione Spa	Fondo di rotazione fino ad esaurimento	14.000.000 €	SCHEDA 13
Fondo Unico - Investimento Regione Veneto - Veneto Innovazione spa	Fondo di rotazione fino ad esaurimento		SCHEDA 14
Sabatini Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Fino al 2027 comunque fino ad esaurimento	120.000.000 € per il 2024/25/26 60.000.000 € per il 2027	SCHEDA 15
Sostegno alla liquidità delle PMI DGR 1060/202r4	Fondo di rotazione fino ad esaurimento	80.000.000 €	SCHEDA 16
Bando Start-Up - Azione 1.3.5 - «Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese» DGR 1476/2024 (FESR)	Fino ad esaurimento fondi	14.000.000 €	SCHEDA 17
Voucher 3i Investire in Innovazione - Incentivo per startup innovative e microimprese Decreto Ministero delle Imprese e Made in Italy dell'8/8/2024	Fino ad esaurimento fondi	9.000.000 €	SCHEDA 18
Bando efficientamento energetico PMI Azione 2.1.2 DGR 1418/2024 (FESR)	Fino ad esaurimento fondi	31.000.000 €	SCHEDA 19
ON - Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero Invitalia	Fino ad esaurimento fondi	15.000.000 €	SCHEDA 20
Smart & Start Invitalia	Fino ad esaurimento fondi	100.000.000 €	SCHEDA 21
Bando ricerca ed innovazione Sezione transizione - azione 1.1.3 DGR n. 1477/2024	Fino ad esaurimento fondi	18.000.000 €	SCHEDA 22

* La rassegna è redatta in un determinato periodo temporale. Nel caso vengano rilevate incongruenze con i contenuti riportati in questo documento, si suggerisce di consultare i bandi di riferimento e le relative informative pubblicate nel sito internet di riferimento. Pubblicazione a cura di Marino Pistolato e Samuela Pettenon. **Edizione chiusa il 25 marzo 2025**

BANDI DI PROSSIMA APERTURA

GAL Venezia Orientale:

- **ISL02 - Avviamento di attività extra-agricole, che incentiva l'avvio di nuove imprese non agricole, come attività commerciali, artigianali e di servizi. Possono partecipare persone fisiche, microimprese o piccole imprese iscritte alla Camera di Commercio da non più di sei mesi dall'apertura del bando. Budget previsto pari a 360.000 €**
- **ISL03 - Investimenti extra agricoli in aree rurali, che sostiene gli investimenti produttivi in attività non agricole, tra cui quelle commerciali, artigianali e di servizio. Le spese ammissibili includono il miglioramento di beni immobili, l'acquisto e l'installazione di macchinari, impianti e attrezzature, nonché lo sviluppo di programmi informatici. I beneficiari sono microimprese o piccole imprese. Budget previsto pari a 320.500 €**

MAPPA DEI BANDI CAMERALI ANCORA APERTI ALLA DATA DI STESURA DEL PRESENTE FASCICOLO²

	Camera di commercio di:				
BANDI	TV - BL	VE - RO	PD	VI	VR
Bando per contributi a supporto della transizione digitale ed ecologica delle imprese - anno 2025 (25ht)				Presentazione domanda dal 25/03/2025 al 01/04/2025	

BANDI E CUMULABILITÀ

BANDI A SCADENZA	CUMULABILITÀ
<p>Bando "club di prodotto" - seconda edizione - DGR n. 1243/2024 (FESR)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento. • AMMESSA (fatto salvo il divieto di doppio finanziamento) per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino al 100% del costo dell'investimento. • AMMESSA con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo sia ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 o del Regolamento (UE) n. 651/2014.
<p>Bando ISI INAIL 2024</p>	<p>I finanziamenti di cui agli Assi 1(1.1 e 1.2), 2, 3 e 4, concedibili nel rispetto dei Regolamenti (UE) 2023/2831, 1408/2013 e 717/2014, sono cumulabili con altri aiuti di stato secondo le regole previste dall'articolo 5 "Cumulo" del regolamento di riferimento.</p> <p>Ai sensi del presente Avviso i finanziamenti di cui all'Asse 5 (sub Asse 5.1 e sub Asse 5.2), concedibili ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472, possono essere cumulati con altri aiuti di Stato:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili; b) in relazione agli stessi costi ammissibili – in tutto o in parte coincidenti – unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti in questione in base al citato Regolamento. <p>I finanziamenti ISI sono compatibili con qualunque altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche purché si tenga conto dei limiti previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresi quelli riferiti agli aiuti di Stato</p>
<p>Bando per la certificazione della parità di genere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • NON AMMESSA I contributi non sono cumulabili sugli stessi costi ammissibili con altri aiuti di Stato o con aiuti de minimis
<p>Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo Azione 1.3.8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • NON AMMESSA per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di stato.

BANDI E CUMULABILITÀ	
BANDI A SCADENZA	CUMULABILITÀ
<p>G.A.L. PATAVINO Bando investimenti in attività extra agricole - ISL03</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in esenzione per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento (art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. 2022/2472)
<p>G.A.L. PREALPI E DOLOMITI Bando investimenti in attività extra agricole - ISL03</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in esenzione per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento (art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. 2022/2472)
<p>G.A.L. VENEZIA ORIENTALE Bando SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Azione 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115. Resta fermo il divieto di doppio finanziamento.
<p>Sostegno all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI INVITALIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • NON AMMESSA per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di stato. • AMMESSA (fatto salvo il divieto di doppio finanziamento) per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino al 100% del costo dell'investimento.
<p>Investimenti nella filiera delle fibre tessili naturali e della concia INVITALIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • NON AMMESSA con nessun altro aiuto di Stato, anche de minimis nonché con altri benefici, anche di tipo fiscale, riferiti agli stessi costi ammissibili.

BANDI E CUMULABILITÀ

BANDI CONTINUATIVI FINO AD ESAURIMENTO FONDI	CUMULABILITÀ
<p>Bando innovazione di processo e prodotto Sezione transizione - Azione 1.3.1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in de minimis ed esenzione, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento. • AMMESSA per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino al 100% del costo dell'investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell'investimento non finanziata. • NON AMMESSA con altre forme di agevolazione concesse a valere su altri fondi strutturali
<p>Microcredito Finanziamenti agevolati di importo limitato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in de minimis ed esenzione, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento.
<p>Bando ricerca ed innovazione Sezione transizione - Azione 1.1.3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in de minimis ed esenzione, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento. • AMMESSA per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino al 100% del costo dell'investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell'investimento non finanziata. • NON AMMESSA con altre forme di agevolazione concesse a valere su altri fondi strutturali.
<p>Fondo Unico - Supporto finanziario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in de minimis ed esenzione, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento.
<p>Fondo Unico - Investimento Regione Veneto - Veneto Innovazione Spa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in de minimis ed esenzione, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento. • AMMESSA per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino al 100% del costo dell'investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell'investimento non finanziata.

Quando si citano "de minimis" ed "esenzione" si fa riferimento rispettivamente ai Regolamenti 2831/2023 e 651/2014. Negli altri casi è citata la norma specifica.

BANDI E CUMULABILITÀ

BANDI CONTINUATIVI FINO AD ESAURIMENTO FONDI	CUMULABILITÀ
<p>Sabatini Ministero delle Imprese e del Made in Italy</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in de minimis ed esenzione, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento. • AMMESSA per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino al 100% del costo dell'investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell'investimento non finanziata.
<p>Sostegno alla liquidità delle PMI DGR 1060/2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altre agevolazioni nei limiti consentiti dai Regolamenti europei di riferimento.
<p>Bando Start-Up Azione 1.3.5 "Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in de minimis ed esenzione, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento. • AMMESSA per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino al 100% del costo dell'investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell'investimento non finanziata. • NON AMMESSA con altre forme di agevolazione concesse a valere su altri fondi strutturali
<p>VOUCHER 3i - Investire in Innovazione - Incentivo per startup innovative e microimprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • NON AMMESSA per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di stato.
<p>Bando efficientamento energetico PMI Azione 2.1.2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA con altri aiuti di Stato in de minimis ed esenzione, per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento. • AMMESSA per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino al 100% del costo dell'investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell'investimento non finanziata. • NON AMMESSA con altre forme di agevolazione concesse a valere su altri fondi strutturali

Quando si citano "de minimis" ed "esenzione" si fa riferimento rispettivamente ai Regolamenti 2831/2023 e 651/2014. Negli altri casi è citata la norma specifica.

BANDI E CUMULABILITÀ

BANDI CONTINUATIVI FINO AD ESAURIMENTO FONDI	CUMULABILITÀ
<p>ON - Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero INVITALIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato (“non aiuto”), fino al 100% del costo dell’investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell’investimento non finanziata. • NON AMMESSA con altre forme di agevolazione concesse a valere sui fondi strutturali.
<p>Smart & Start INVITALIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • NON AMMESSA con altre agevolazioni che si configurino come aiuti di Stato concesse al soggetto beneficiario anche a titolo di de minimis, laddove riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
<p>Bando ricerca ed innovazione Sezione transizione - Azione 1.1.3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AMMESSA per gli stessi costi ammissibili, con altri sostegni NON costituenti aiuti di Stato (“non aiuto”), fino al 100% del costo dell’investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell’investimento non finanziata. • AMMESSA con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili; con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al presente regolamento

BANDO PER LA COSTITUZIONE E SVILUPPO DI CLUB DI PRODOTTO COSTITUITI NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE” - SECONDA EDIZIONE -

AZIONE 1.3.9 “CREAZIONE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI CLUB DI PRODOTTO NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE PER FAVORIRNE IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO”

Sul BUR n. 143 del 31 ottobre 2024 è stata pubblicata la DGR n. 1243 del 29 ottobre 2024 relativa al bando finalizzato a promuovere e sostenere la costituzione e lo sviluppo di “club di prodotto” nella forma di Reti di imprese con “contratto di Rete”, per l’organizzazione e gestione di prodotti e servizi in forma aggregata da rivolgere a specifiche famiglie motivazionali della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato. Il bando è destinato a sostenere investimenti mediante contributi a fondo perduto ed ha una dotazione finanziaria di 2.000.000 di euro.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell’intervento finanziario le Reti costituite da almeno 9 micro, piccole, medie imprese indipendentemente dalla loro forma giuridica (delle quali almeno tre devono essere strutture ricettive), che al momento della presentazione della domanda, risultino costituite con forma giuridica di “contratto di Rete, iscritto nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla rete, inoltre almeno metà delle imprese componenti la rete devono avere sede operativa in Comuni o loro forme associate che, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande abbiano aderito ad Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) previste dall’articolo 9 della L.R. n. 11/2013, riconosciute dalla Regione del Veneto e dotate del relativo Piano Strategico di Destinazione.

A pena di inammissibilità della domanda, il contratto di rete dovrà essere efficace al momento della presentazione della stessa e per i 3 anni successivi dall’erogazione del saldo, efficacia che decorre da quando è stata eseguita l’ultima delle iscrizioni prescritte a carico di tutti coloro che ne sono stati sottoscrittori originari. Il contratto di Rete tra le imprese aderenti dovrà prevedere l’obbligo per ciascun Retista di rispettare integralmente la “carta dei Servizi” del “club di prodotto” e, nel caso della Rete-contratto, individuare il capofila della Rete.

Il “Club di prodotto” deve, infine, essere costituito nella forma del contratto di rete entro la data di presentazione della domanda di sostegno.

SPESE AMMISSIBILI

Il bando prevede la possibilità di concedere contributi per sostenere **interventi** per:

- l’ideazione di club di prodotto (analisi di mercato, individuazione di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, formazione, strumenti innovativi);
- l’avvio e costituzione e lo sviluppo di club di prodotto, anche attraverso l’acquisto e la realizzazione di “beni di club” e/o la condivisione di servizi specialistici, la gestione e le attività di marketing networking, dynamic packaging, a favore delle imprese aderenti al club e a beni strumentali alle diverse tipologie di club;
- l’utilizzo di figure professionali (assistenza tecnico specialistica) di supporto al club di prodotto per favorire il coordinamento tra le imprese aderenti e nel rapporto con la domanda di mercato.

Ai fini del calcolo del contributo vengono pertanto considerate ammissibili le seguenti spese:

- a. **Strumenti, attrezzature, hardware e arredi, veicoli** limitatamente alle casistiche di cui all’art. 7, comma h) del Reg. (UE) n.1058/2021

In tale categoria rientrano le seguenti voci di spesa:

- *acquisto di beni mobili strettamente connessi alla creazione e allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete di imprese, comprese le relative spese di trasporto ed installazione presso le unità operative in cui si realizza il progetto. Relativamente all’acquisto di automezzi, ai sensi dell’art. 7, comma h) del Reg. (UE) n.1058/2021, sono ammissibili esclusivamente automezzi nuovi a emissioni zero e solo per il trasporto persone con disabilità.*

- b. **Consulenze specialistiche e servizi esterni**

In tale categoria rientrano le seguenti voci di spesa:

- *spese di costituzione e/o di adeguamento della rete (eccetto spese per imposte e tasse);*

- acquisto di servizi funzionali (compresa la formazione dei titolari e/o dipendenti dell'impresa) alla creazione e sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete di imprese;
- spese di assistenza tecnico-specialistica – intesa quale assistenza sia strategica che di carattere operativo alle attività del club di prodotto e ai retisti – prestata da soggetti esterni alla Rete per lo sviluppo e il coordinamento operativo del progetto di Rete;
- spese di consulenza per analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, adozione di strumenti innovativi, finalizzati alla creazione e sviluppo del club di prodotto.

c. Promozione e commercializzazione

In tale categoria rientrano le spese per:

- la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno (ad esempio: sito web del club di prodotto, brochures, promozione online, social networks, fiere, educational, press tour, ecc.).

d. Opere edili e di impiantistica

In tale categoria rientrano le spese di interventi finalizzati allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete d'impresa, nel limite massimo del 20% del totale delle spese da a) a c).

Esse comprendono:

- le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione;
- le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, con esclusione dell'impianto fotovoltaico. Esse comprendono anche le spese di impiantistica occorrenti all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti produttivi e dei macchinari acquisiti.

Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 non sono ammessi impianti alimentati da combustibili fossili, incluso il gas naturale.

e. Spese generali

In tale categoria rientrano i costi indiretti ai sensi dell'articolo 54.1lett. A) del Reg. (UE) 1060/2021, e accessori all'attività e al funzionamento della rete (ad esempio: spese per garanzie, ecc.) nella misura forfettaria del 5% della sommatoria delle spese da a) a d). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere inserita e richiesta mediante caricamento di una dichiarazione, indicando come fornitore il Legale rappresentante dell'impresa richiedente, sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.

Ai fini della loro ammissibilità le spese dovranno essere:

- analiticamente indicate nel modulo informatico di domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.
- fatturate da soggetti terzi non aderenti alla Rete, salvo quelle relative a promo commercializzazione, purché entro il limite del 20% di tale categoria, che possono essere fatturate anche da retisti;
- sostenute e pagate esclusivamente dalla Rete-soggetto o, dai retisti aderenti alla Rete-contratto che soddisfano i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 del bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
- sostenute e pagate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle relativamente alle sole spese di costituzione e/o di adeguamento della rete (eccetto spese per imposte e tasse), che possono essere sostenute a partire dal 01 agosto 2024; a tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;
- riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- coerenti con quanto previsto dalla "Carta dei Servizi del Club di prodotto", congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria.
- strettamente funzionali e necessarie all'attività della Rete;
- le fatture devono essere di importo superiore ai 200 euro;
- sostenute e pagate interamente entro il termine di cui agli articoli 14, 15 e 16.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Il sostegno è un **contributo a fondo perduto pari al 50%** della spesa **ammessa effettivamente sostenuta e pagata** per la realizzazione del progetto. Il sostegno è concesso:

- nel limite massimo di euro 200.000 corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari o superiore ad euro 400.000;
- nel limite minimo di euro 40.000 corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari ad euro 80.000.

Non sono ammesse le domande di sostegno i cui progetti comportino spese ritenute ammissibili inferiori ad euro 80.000.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno devono essere **compilate** e **presentate** esclusivamente per via **telematica**, **attraverso** il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (**Fondi.RVE**) della Regione Veneto **a partire dalle ore 10.00 del 5 novembre 2024 fino alle ore 17.00 del 24 aprile 2025**. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto.

Le domande saranno poi sottoposte ad una doppia procedura valutativa a graduatoria da parte di AVEPA:

- istruttoria amministrativa per la verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - del rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista;
 - che la localizzazione dell'investimento sia coerente con le prescrizioni del bando;
 - che il cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del PR;
 - del rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando.
- istruttoria tecnica per:
 - la verifica sul contenuto del progetto presentato,
 - la verifica del rispetto dei requisiti degli interventi di cui alle lettere a), b), e c) del capitolo 2 che precede;
 - la verifica della congruità e pertinenza delle spese rispetto al progetto;
 - **l'attribuzione dei punteggi** utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno secondo i criteri di valutazione previsti nel bando tra i quali quelli riconducibili alla **coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto di Rete** dovranno raggiungere nel loro insieme un punteggio minimo di 8 punti. A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore o, in subordine, a quella relativa alla rete più numerosa.

Entro 120 giorni dalla chiusura del bando, AVEPA adotterà il provvedimento con la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'impresa richiedente e l'elenco delle domande inammissibili.

I progetti ammessi all'agevolazione dovranno essere conclusi e operativi entro 24 mesi dal decreto di AVEPA di ammissione al beneficio, non saranno ammesse proroghe.

I progetti che comportano investimenti produttivi sono vincolati all'obbligo del mantenimento degli investimenti, per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo, come previsto dall'articolo 65 «Stabilità delle operazioni» del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Per una più completa ed agevole consultazione delle varie fasi e scadenze del bando si riporta alla pagina successiva la seguente tabella riassuntiva:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 2)
Presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10.00 del 5 novembre 2024
Chiusura presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 24 aprile 2025
Presentazione domanda di anticipo	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto (facoltativo)	<p>Potrà essere presentata una sola domanda di acconto in una delle seguenti finestre</p> <p>Prima finestra: a partire dal 01/10/2025 ed entro le ore 17:00 del 13/11/2025.</p> <p>Seconda finestra: a partire dal 05/05/2026 ed entro le ore 17:00 del 09/06/2026</p>
Conclusione del progetto	entro 24 mesi dalla pubblicazione del decreto di AVEPA di ammissione al sostegno, non sono ammesse proroghe.
Presentazione domanda di saldo	a partire dal 120esimo giorno (ore 10:00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno e comunque entro la data di conclusione del progetto (ore 17:00)

BANDO INAIL ISI 2024

In attuazione dell'articolo 11, comma 5, del D.L. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e dell'articolo 1, commi 862 -864, della legge 28 dicembre 2015, n.208 e s.m.i., attraverso la pubblicazione di singoli Avvisi pubblici regionali/provinciali, l'Inail finanzia progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il Bando Inail ISI 2024 ha l'obiettivo di incentivare le imprese alla realizzazione di progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori.

La dotazione finanziaria nazionale è di 600 milioni di euro dei quali **56.750.156 sono assegnati al Veneto.**

BENEFICIARI

Possono accedere al bando:

- TUTTE le imprese, anche individuali iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Enti del terzo settore (per alcuni interventi specifici)

E' prevista una specifica linea di finanziamento per le seguenti categorie:

- 03* Pesca e Acquacoltura
- 10.41.10 Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
- 10.51.20 Produzione dei derivati del latte
- 10.61.10 Molitura del frumento
- 10.61.20 Molitura di altri cereali
- 13* Industrie tessili
- 14* Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
- 15* Fabbricazione di articoli in pelle e simili
- 16* Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
- 23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
- 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
- 23.70.10 Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo
- 31* Fabbricazione di mobili
- 32.12* Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
- 32.13* Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
- 32.2* Fabbricazione di strumenti musicali
- 32.3* Fabbricazione di articoli sportivi
- 32.4* Fabbricazione di giochi e giocattoli
- 32.99.1* Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza

Requisiti del soggetto Beneficiario alla Data della domanda:

- Avere attiva in Veneto l'unità produttiva per la quale si intende realizzare il progetto
- Essere regolarmente iscritta in CCIAA e negli appositi registri o albi nazionali, regionali e Provinciali pertinenti alla data del 18/12/2024
- Essere regolarmente iscritti alla gestione assicurativa e previdenziale (assoggettati);
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria né sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria
- Il titolare o, per quanto riguarda le imprese costituite in forma societaria e per gli enti del terzo settore definiti all'articolo 6, il legale rappresentante, ovvero, per le società di persone, anche i soci amministratori con potere di rappresentanza in materia di sicurezza sul lavoro non abbiano riportato condanne, inflitte con decreto penale di condanna o con sentenza, anche di patteggiamento, passate in giudicato per i delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, se il fatto è commesso in violazione delle norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale

Non trovarsi nelle condizioni di "impresa in difficoltà", non aver chiesto, né ricevuto, altri contributi pubblici sul progetto

oggetto dell'istanza, per progetti da presentare sugli Assi 1.1, 2, 3, 4, 5 non aver ottenuto il provvedimento di ammissione per il contributo INAIL – Avviso Pubblico 2021-2022-2023; Il provvedimento di concessione del finanziamento non costituisce causa di esclusione se riferito a progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'Asse 1.2. È esclusa la possibilità di ripetere la domanda per l'Asse 1.2 se si è già ottenuto un provvedimento di concessione per un progetto ricadente nello stesso Asse in una delle tre precedenti edizioni

- Risultare in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi di cui al Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Le specifiche condizioni di rischio devono risultare dal documento di valutazione dei rischi (DVR), laddove previsto dalla tipologia di intervento selezionata, o da documenti aziendali o adempimenti di legge alla data del 18/12/2024

I suddetti requisiti e condizioni di ammissibilità devono essere mantenuti anche successivamente alla presentazione della domanda, fino alla realizzazione del progetto di rendicontazione.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti tipologie di progetto:

- Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici (di cui all'allegato 1.1) - **Asse di finanziamento 1;**
- Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (di cui all'allegato 1.2) **Asse di finanziamento 1;**
- Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici (di cui all'allegato 2) - **Asse di finanziamento 2;**
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (di cui all'allegato 3) - **Asse di finanziamento 3;**
- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (di cui all'allegato 4) - **Asse di finanziamento 4;**
- Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (di cui all'allegato 5) - **Asse di finanziamento 5.**

I progetti devono essere volti tassativamente alla riduzione/eliminazione/prevenzione di una causa di infortunio o fattore di rischio riscontrabile, a pena di esclusione, nel documento di valutazione dei rischi o nell'autocertificazione. Le spese ammesse a finanziamento devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data di chiusura dello sportello telematico

Nell'ambito delle tipologie di progetto appena descritte sono pertanto ammesse a finanziamento le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, le eventuali spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione dello stesso e indispensabili per la sua completezza, nonché le eventuali spese tecniche, entro i limiti precisati negli appositi allegati.

Non sono, invece ammesse le spese relative a:

- DPI
- Veicoli, aeromobili e imbarcazioni
- Ponteggi fissi
- acquisizioni tramite locazione finanziaria (leasing)
- acquisto di beni usati
- costo del personale interno
- costi autofatturati
- trasporto del bene acquistato
- consulenza per la redazione, gestione e invio telematico della domanda di finanziamento e della documentazione utile ai fini del perfezionamento della domanda
- adempimenti, compreso l'aggiornamento, inerenti alla valutazione dei rischi di cui agli articoli 17, 28 e 29 del decreto legislativo n. 81/2008 s.m.i.

I soggetti destinatari possono presentare una sola domanda di finanziamento in una sola Regione o Provincia. Le imprese possono presentare un solo progetto riguardante una sola unità produttiva.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'agevolazione prevista consiste in un **contributo in conto capitale diversificato tra i vari assi di intervento:**

- per gli Assi 1.1, 2, 3, 4 nella misura del 65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili
- per l'Asse 1.2 nella misura del 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili
- per l'Asse 5 (5.1 e 5.2) nella misura:
 - 65% per i soggetti destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
 - 80% per i soggetti destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori).

Il contributo massimo **erogabile per ogni azienda/progetto è pari a 130.000 euro mentre quello minimo è pari a 5.000 euro**; per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di spesa.

Il contributo assegnato in **"regime de minimis"** (Regolamento (UE) 2023/2831/Regolamento (UE) 1408/2013/Regolamento (UE) 717/2014)

Laddove non espressamente vietato dalla legge statale, nel caso in cui il soggetto destinatario del contributo, per il medesimo progetto, voglia accedere ad **agevolazioni fiscali** sarà cura dello stesso verificarne la compatibilità con l'Amministrazione finanziaria, ai sensi della normativa fiscale vigente in materia, fermo restando che non è possibile superare il costo effettivamente sostenuto, in quanto il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche se di diversa natura (divieto di doppio finanziamento).

I finanziamenti ISI sono compatibili con qualunque altra misura di sostegno, diversa da agevolazioni fiscali, finanziata con risorse pubbliche purché si tenga conto dei limiti previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresi quelli riferiti agli aiuti di Stato.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando prevede un accesso con prenotazione telematica (click day) con soglia minima di ammissibilità, pari a 130 punti.

Per i progetti di cui agli Assi 1, 2, 3, in Regione Veneto, vengono attribuiti 8 punti di bonus alle imprese attive nei settori ATECO 2007: C23 ed H53

Le domande dovranno essere presentate in modalità telematica, secondo le seguenti 3 fasi:

- a. Inserimento della domanda a partire dal giorno**(data non ancora fissata)**. **Dal giorno (data non ancora fissata)** sarà poi possibile scaricare il codice identificativo univoco che identifica il progetto);
- b. Invio della domanda utilizzando il codice identificativo ottenuto (la data e l'ora dell'apertura e chiusura dell'invio telematico saranno rese note - La pubblicazione della graduatoria sarà resa ufficiale nel sito www.inail.it 14 giorni dopo il click day
- c. Conferma ed invio della documentazione a completamento della domanda esclusivamente (entro il termine da definire dalla data di pubblicazione della graduatoria).

Le comunicazioni di ammissione al contributo saranno effettuate al massimo entro 120 giorni dall'inoltro dell'istanza. La rendicontazione del progetto dovrà concludersi entro 365 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito positivo della verifica da parte dell'INAIL.

BANDO PER LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Unioncamere, in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, promuove una nuova edizione del bando che sostiene le piccole e medie imprese italiane in un percorso che porta alla certificazione della parità di genere secondo il progetto di norma UNI/PdR 125:2022.

Il bando ha una dotazione di 2,5 milioni di euro e con questa edizione si esauriscono le risorse originariamente stanziare, pari a 8 milioni di euro, nell'ambito dell'intervento del PNRR M5C1-I1.3 "Sistema di certificazione della parità di genere".

BENEFICIARI

Beneficiari delle agevolazioni sono tutti i soggetti in possesso di Partita Iva operanti in Italia.

SPESE AMMISSIBILI

Il bando prevede agevolazioni per due attività:

- assistenza tecnica e accompagnamento
- certificazione

E' ammissibile il rilascio della prima certificazione da parte degli Organismi di Certificazione iscritti all'"Elenco degli Organismi di Certificazione" relativamente alle seguenti voci:

- esame della domanda;
- verifica documentale;
- verifica in sede e osservazione diretta dell'attività dell'organizzazione certificata;
- rilascio del certificato.

Non sono ammissibili i costi per lo svolgimento di altri servizi resi dagli OdC (es. pre-audit, audit supplementari, sorveglianza annuale e rinnovo) diversi da quanto sopra indicato.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'agevolazione è diversificata in ragione del servizio richiesto dall'impresa.

I **servizi di assistenza tecnica** e accompagnamento sono erogati dal soggetto attuatore **con contributi sotto forma di voucher** per tutoraggio e supporto tecnico-gestionale, mediante incontri tra la singola impresa e l'esperto incaricato dal soggetto attuatore. Tali servizi prevedono il supporto:

- per l'analisi dei processi**, per individuare i gap esistenti tra lo stato attuale e i requisiti richiesti dalla UNI/PdR 125:2022, per la personalizzazione di documenti/strumenti del Sistema di Gestione della Parità di Genere messi a disposizione dal Soggetto Attuatore, per l'implementazione del Sistema di gestione per la parità di genere, per il monitoraggio degli indicatori di performance e la definizione degli obiettivi strategici. Per tali attività sono previste fino a 4 giornate di assistenza;
- per la pre-verifica della conformità** del Sistema di Gestione adottato dall'impresa alle prescrizioni della prassi della UNI/PdR 125:2022. Per tale attività è prevista 1 giornata di assistenza.

Per queste attività i contributi che verranno riconosciuti sono così determinati nella misura massima per ciascuna impresa:

- euro 1.639,34 al netto di IVA per i servizi di cui alla lettera a)
- euro 409,84 al netto di IVA per i servizi di cui alla lettera b)

L'impresa può chiedere il contributo per entrambi i servizi o solo per quello della lettera b).

Per la certificazione della parità di genere in conformità alla UNI/PdR 125:2022, per ogni giornata di audit dell'Organismo di Certificazione, **il soggetto attuatore eroga un contributo fino ad un massimo di 1.200,00 euro al netto dell'IVA**. Tale importo è onnicomprensivo di tutte le competenze e spese per il rilascio della prima certificazione (trasferte, attivazione della pratica, esame della domanda; verifica documentale; verifica in sede e osservazione diretta dell'attività dell'organizzazione certificata, rilascio del certificato, ecc.) sostenute dall'OdC. L'importo massimo per i servizi agevolati, per singola impresa, è comunque indicato nell'apposita tabella del bando ed è diversificato in ragione del numero di dipendenti dell'impresa e di giornate di lavoro necessarie.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Soggetto attuatore è Unioncamere al quale dovranno essere **presentate le domande di contributo a partire da 10:00 del 26 febbraio 2025 e fino alle 16:00 del 18 aprile 2025** attraverso il sistema "restart.infocamere.it", accedendo con SPID/CIE/CNS.

Per i servizi di certificazione l'impresa dovrà avvalersi di un Organismo di Certificazione (OdC) iscritto all'Elenco pubblicato sul sito <https://certificazione.pariopportunita.gov.it> e per ottenere il contributo dovrà presentare il preventivo di spesa dall'Ente congiuntamente alla richiesta di contributo. Il contributo, successivamente al conseguimento della certificazione, verrà erogato direttamente dal Soggetto Attuatore all'OdC, senza che l'impresa debba sostenere alcun costo per i servizi di certificazione nei limiti del contributo concesso.

I contributi verranno concessi con procedura valutativa con procedimento a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda fino a esaurimento delle risorse disponibili.

In contributi sono concessi in regime di "de minimis"

BANDO PER RIGENERARE LE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO RICETTIVO SUPPORTANDONE LA MAGGIORE ACCESSIBILITÀ, LO SVILUPPO TECNOLOGICO, LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA (AZIONE 1.3.8) TERZA EDIZIONE

Con la DGR n. 71 del 27 gennaio 2025 la Regione ha dato il via alla terza edizione del bando finalizzato a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese e conseguentemente la valorizzazione turistica del territorio in cui la stessa impresa opera. In particolare, gli interventi sono finalizzati ad innovare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti.

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 14.000.000 (di cui euro 6.000.000 sono riservati alle imprese insediate nelle Aree interne del Veneto).

BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, che:

- Sono regolarmente iscritte nel registro delle imprese o al R.E.A. e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
- gestiscono e/o sono proprietarie di strutture ricettive attive, la cui sede operativa, nella quale realizzare il progetto, rientra negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del bando;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- presentano una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
- si trovano in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia;
- non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
- dimostrano idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060, soddisfacendo almeno una delle tre formule di seguito indicate: $PN > (SP - I) / 2$; $- OF / F < 8\%$; $- SP / F \leq 20\%$

Le strutture ricettive di cui alla, lettera b, sono quelle definite, ai sensi degli articoli 25, 26, 27 e 27ter della L.R. 11/2013:

- strutture ricettive alberghiere:** alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico- alberghiere, alberghi diffusi;
- strutture ricettive all'aperto:** villaggi turistici, campeggi;
- strutture ricettive complementari:** alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast e rifugi escursionistici;
- strutture ricettive in ambienti naturali.**

I requisiti devono sussistere alla data di presentazione della domanda (ad esclusione del requisito della disponibilità della sede operativa che può avvenire successivamente ma entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande).

Inoltre, la sede operativa della struttura ricettiva ove viene realizzato l'investimento deve corrispondere ad una unità operativa dell'impresa ed essere localizzata esclusivamente negli ambiti territoriali dei comuni o delle loro forme associate compresi in destinazioni turistiche che:

- si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche);
- siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD";
- abbiano adottato un Destination Management Plan.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le seguenti tipologie di operazione:

a. Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale.

Potranno riguardare:

- sostituzione dei generatori di calore (es. generatori a biomassa, ecc.);
- installazione di cogeneratori per la produzione combinata di energia termica ed elettrica;
- installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
- interventi di isolamento dell'involucro relativamente a strutture opache orizzontali e verticali (coperture, pavimenti, pareti) per ridurre la dispersione termica;
- installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- installazione di cogeneratori per l'autoproduzione di energia elettrica e la contemporanea produzione di calore per il riscaldamento;
- installazione di impianti di trigenerazione per produrre, oltre all'energia termica ed elettrica, anche energia frigorifera da utilizzare per il raffrescamento, mediante assorbitori che sfruttano l'energia termica in eccesso;
- installazione di pompe di calore ad alta efficienza per il raffrescamento e di supporto al riscaldamento;
- installazione di lampade LED in sostituzione di quelle tradizionali a incandescenza o alogene
- installazione di sensori di presenza;
- attrezzature a basso impatto energetico;
- installazione di ventilatori con inverter ad alta efficienza per permettere una regolazione a portata variabile dell'aria;
- tecnologie con card per l'attivazione e spegnimento automatico dei sistemi di climatizzazione e illuminazione delle camere;
- installazione di inverter ad alta efficienza;
- prese intelligenti che consentono di spegnere automaticamente gli apparecchi in stand-by;
- ottimizzazione dei consumi degli ascensori;
- impianti idrici smart per le singole stanze;
- regolatori di portata per ridurre i consumi di acqua;
- installazione di serbatoi per la raccolta dell'acqua al fine di ridurre i consumi;
- impianti di trattamento di acque reflue;
- interventi per la gestione dei rifiuti (es. frantumatore per vetro, pressa idraulica per cartone e plastica V4, etc.);
- interventi per l'ottenimento da parte dell'impresa di certificazioni di qualità, di sicurezza, ambientale ed energetica;
- colonnine per ricarica elettrica di e-bike, ciclomotori e automobili.

b. Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica

Dovranno riguardare:

- hardware/software per videoconferenze;
- sistemi e soluzioni per lo smart working e il telelavoro;
- sistemi di videosorveglianza;
- internet delle cose e delle macchine - cloud, fog e quantum computing; - cyber security, risk management e-business continuity;
- intelligenza artificiale e machine learning;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- interventi volti a favorire la connettività a banda ultra-larga per l'impresa ricettiva;
- aggiornamento del sito web della struttura ricettiva alle principali lingue degli ospiti della destinazione così come

risultanti dalle statistiche ufficiali della Regione del Veneto e/o adeguamento a standard di sicurezza, interoperabilità e accessibilità del sito web ovvero senza barriere architettoniche informatiche, che consentono quindi l'utilizzo e l'accesso ai servizi anche a coloro che sono affetti da disabilità temporanee e che quindi utilizzano tecnologie ausiliarie;

- software di performance su occupazione posti letto/camere, ADR, REVPAR utilizzabile anche a livello di destinazione;
- software per la trasmissione contestuale dei dati relativi alla statistica turistica, ai dati di PS relativi agli ospiti della struttura ricettiva e ai dati relativi all'imposta di soggiorno ove applicata nella destinazione.

c. Interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive per le persone con disabilità (in ottica universal design)

- adeguamento siti web accessibili e che adottino le regole di leggibilità per le persone ipovedenti (caratteri leggibili e grandi, riproduzione sonora dei contenuti, assenza di grazie nel carattere, sottotitolazione dei video, interpretazione LIS dei video, contrasto cromatico secondo gli standard europei per l'accessibilità della comunicazione (WCAG 2.1, obbligatoria da giugno 2025). I siti web dovranno altresì comunicare in maniera chiara l'accessibilità della struttura e le eventuali fonti di pericolo;
- segnaletica di sicurezza o per orientare (segnali uditivi, luminosi e tattili abbinati), con il supporto di aziende, professionisti specializzati o associazioni di comprovata competenza (disabilità uditiva e visiva);
- adeguamento di bagni e servizi igienici (es. piatto doccia a filo pavimento, specchio a muro con partenza dal bordo del lavello, cordino di allarme perimetrale e di colore contrastante con il muro, lavello senza mobiletti sotto e libero da ogni ingombro, luce esterna che indichi il luogo occupato o permetta la comunicazione luminosa in emergenza con le persone sorde, bagni attrezzati con sollevatore e lettino per cambiare anche le persone adulte);
- dispositivi salvavita (es. defibrillatore, etc.);
- segnaletica e cartellonistica che identifica i luoghi, le regole e gli orari (disabilità cognitiva);
- segnaletica e cartellonistica ad alta leggibilità e garantire l'accesso alle informazioni anche in formato Braille e digitale, anche mediante QR CODE con collegato un messaggio testuale o audio;
- dispositivi tecnologici che veicolino le informazioni in più lingue e modalità di comunicazione (es. Pittogrammi, Comunicazione Aumentativa e Alternativa, Braille, Sottotitolazione, Audiodescrizione, App con realtà aumentata, Lingue dei Segni, etc.);
- realizzazione di video per la comunicazione interna agli ospiti in Lingua dei Segni Italiana (LIS) sottotitolati in italiano;
- dispositivi per non vedenti, ipovedenti, non udenti e disabili motori (es. sveglia a vibrazione, letti con i comandi elettronici, informatori luminosi o a vibrazione in caso di emergenze, screen reader con sintesi vocale);
- Allestimento aree:
- dedicate all'allattamento al seno - o camere di decompressione, in zone tranquille per rilassare le persone con autismo;
- aree giochi attrezzate in base alle diverse fasce di età (es. < 6 anni) e anche per bambini con disabilità (giochi inclusivi);
- attrezzature per la mobilità di persone con disabilità (es. joelette, handbike, carrozzine, scooter, etc.);
- altri strumenti per fornire informazioni e indicazioni in più lingue: audio-guida, App in LIS o con sottotitoli in italiano o traduzione mediata simultanea (dettatura vocale), braille ecc., anche attraverso App mobile accessibili e sfruttando la tecnologia QR CODE;
- realizzazione mappe sensoriali con indicate le zone sensorialmente attivanti (dove è presente rumore, luce, calore, fumo) e zone sensorialmente neutre/riposanti (adeguate al rilassamento e alla decompressione) Disabilità cognitiva
- strumentazioni per indicazioni sonore per persone non vedenti e ipovedenti lungo i percorsi principali (filodiffusione, audio-faro);
- sistemi di prenotazione, informazione e gestione delle code alla reception che verbalizzano lo stato dell'attesa ed accessibili online (e-mail, chat, videochiamate e/o sistema di messaggistica istantanea), con procedure chiare;
- numerazione delle camere ad alta leggibilità (es. con alto contrasto cromatico e/o in formato Braille);
- pulsantiere ad alta leggibilità (contrasto cromatico, in formato Braille etc.) per gli ascensori, gli accessi con codici, le cassette di sicurezza;
- realizzazione/adeguamento bancone della reception di altezza inferiore ai 90 cm per le persone in carrozzina;
- misure di adeguamento degli ambienti per favorire la mobilità all'interno della struttura (es. porte spaziose, ampi percorsi, assenza di gradini, cordoli, soglie, luci speciali e contrasti di colore per le persone non vedenti o ipove-

denti);

- realizzazione aree di parcheggio in prossimità della struttura con misure e spazi auto adeguati;
- installazione sistemi di comunicazione video bidirezionale negli ascensori o rilevatore GPS in caso di blocco con persone sorde al proprio interno;
- installazione sistemi di avviso luminoso esterni alle camere per comunicare con ospiti sordi (campanello luminoso, sistema di vibrazione a chiamata);
- installazione pulsantiere di chiamata ad altezza adeguata alle sedie a rotelle;
- acquisto tavoli per buffet accessibili da persone in carrozzina e tavoli da sala di dimensioni e forme adeguate (altezza da terra 80 cm spazio libero da terra 70 cm, forma rotonda) per garantire l'accostamento e per agevolare la comunicazione delle persone sorde;
- acquisto di automezzi nuovi a emissioni zero per il trasporto persone con disabilità;
- tutti gli interventi di carattere strutturale finalizzati a garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche e la completa accessibilità della struttura ricettiva con riferimento alle diverse forme di disabilità (motoria, visiva, cognitiva, uditiva).

d. Altri interventi, anche strutturali, finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a una migliore gestione dei processi aziendali o di gestione della struttura ricettiva. Tali interventi dovranno comunque essere sempre combinati con gli interventi di cui ai punti a), b) e c).

Nell'ambito degli interventi appena descritti sono ammissibili i costi di investimenti materiali e immateriali rientranti fra le seguenti tipologie:

- opere edili e di impiantistica
- progettazione, direzione lavori e collaudo
- spese per consulenze e servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte del beneficiario
- impianti, macchinari, strumenti e attrezzature (attrezzature, hardware, macchinari e arredi funzionali al progetto)
- veicoli nuovi ad emissioni zero per il trasporto di persone con disabilità
- Licenze e servizi informatici inclusi servizi in cloud e software SaaS (anche canoni e abbonamenti a tali servizi per il periodo di ammissibilità delle spese)
- Spese generali: calcolate con un tasso forfettario del 5% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), c), d), e) e f)

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute **dopo la data di presentazione della domanda** (fatta salva la deroga per gli interventi da realizzarsi utilizzando il Regolamento UE n. 2831/2023 - aiuti "de minimis", che ammette l'avvio dei lavori a partire dal 01/07/2024 purché il progetto non sia portato a termine prima della presentazione della domanda di sostegno).

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'agevolazione si differenzia in ragione del regime di aiuto scelto dall'impresa prima di iniziare la compilazione della domanda.

Nel dettaglio:

a. regime di aiuti "de minimis". In questo caso le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 2831/2023 ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo di € 300.000 concessi nei tre anni precedenti.

L'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, **è del 50% della spesa ammissibile** per la realizzazione del progetto.

Sono ammissibili gli interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a euro 50.000,00 (contributo minimo euro 25.000,00) e fino ad un massimo di euro 400.000,00 (contributo massimo concedibile euro 200.000,00).

b. regime di aiuti in esenzione. In questo caso, invece le agevolazioni sono concesse ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno.

Per le micro e piccole imprese l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, **è del 20% della spesa ammissibile** per la realizzazione del progetto.

Per le medie imprese l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, **è del 10% della spesa ammissibile** per la realizzazione del progetto.

Sono ammissibili ai fini del presente bando interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a euro 100.000,00 e fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 per le micro e piccole imprese e 2.000.000,00 per le medie imprese.

Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

Le agevolazioni previste dal presente bando concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. (art. 5 Reg. (UE) n. 2831/2023).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8, gli aiuti previsti dal presente bando possono essere cumulati: con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

- con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
- Non sono comunque cumulabili, in relazione agli stessi costi ammissibili, le agevolazioni del presente bando con quelle finanziate nell'ambito della Programmazione 2021-2027 relativa ai fondi FEASR, attraverso il PSR Veneto.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

DOMANDA DI AIUTO

La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE). **L'apertura dei termini** per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 del 18 febbraio 2025 e fino alle ore 17.00 del 15 maggio 2025**.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo digitale nella misura di 16 euro. La domanda di sostegno in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa. Non è prevista la procura speciale per l'invio della domanda. A corredo della domanda, occorre presentare la seguente documentazione:

relazione tecnico- illustrativa (**Allegato B**) che illustri il progetto presentato;

documentazione per ottenimento punteggi;

documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria (computo metrico estimativo o preventivo con dettaglio lavori pervisti, eventuali elaborati grafici progetto, copia ultime due dichiarazioni dei redditi nel caso di imprese non soggette al deposito del bilancio, titolo di proprietà ...)

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria. L'istruttoria sarà effettuata da AVEPA su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro 120 giorni dalla chiusura del bando.

In ogni caso non potranno essere ammessi a sostegno le proposte progettuali che non raggiungeranno un punteggio minimo di 5 punti (in riferimento ai criteri del gruppo B).

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I progetti dovranno essere conclusi entro il termine di **24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto** del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione a sostegno

G.A.L. PATAVINO

BANDO INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE - ISLO3

Sul BUR n. 35 del 14 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso relativo alla delibera con cui il GAL Patavino ha approvato il nuovo bando che sostiene **investimenti produttivi al fine di incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole** nelle aree rurali e contribuire all'attrattività delle stesse contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione.

L'attività oggetto di intervento deve essere riconducibile ai codici ATECO riportati nel Bando.

Lo stanziamento è di euro 100.000.

BENEFICIARI

I beneficiari sono microimprese e piccole imprese non agricole, non devono quindi esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ed inoltre:

- devono avere almeno una unità locale/operativa nell'ambito territoriale del GAL Patavino: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgo Veneto, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, San Pietro Viminario, Santa Caterina d'Este, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Villa Estense e Vo'.
- svolgere attività extra agricole di tipo:
 - a. commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali;
 - b. artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
 - c. di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese;
- svolgere una attività riconducibile ai seguenti codici ATECO:

10.52	Produzione di gelati
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	Produzione di birra
13	INDUSTRIE TESSILI
14.1	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZ. DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI

- 33.12 Riparazione e manutenzione di macchinari
- 41.2 COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
- 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE
- 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici
- 43.9 ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE
- 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli
- 45.40 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori
- 47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
- 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
- 55.90.2 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione
- 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
- 56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
- 56.10.4 Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
- 56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti 56.10.42 Ristorazione ambulante
- 56.10.42 Ristorazione ambulante
- 56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
- 56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
- 62.0 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
- 68.20.01 Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
- 69.20.3 Attività dei consulenti del lavoro
- 70.21 Pubbliche relazioni e comunicazione
- 71.1 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI
- 74.10.2 Attività dei disegnatori grafici 74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine web
- 74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine web
- 74.10.29 Altre attività dei disegnatori grafici
- 74.2 ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE
- 74.3 TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
- 74.9 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE N.C.A.
- 75.0 SERVIZI VETERINARI
- 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici
- 81.29 Altre attività di pulizia
- 85.51 Corsi sportivi e ricreativi
- 85.52 Formazione culturale
- 85.53 Attività delle scuole guida
- 86.21 Servizi degli studi medici di medicina generale
- 86.22.0 Studi medici specialistici e poliambulatori
- 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura
- 86.22.06 Centri di medicina estetica
- 86.23 Attività degli studi odontoiatrici
- 86.90.21 Fisioterapia
- 87.2 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI
- 87.3 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
- 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
- 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi
- 91.03 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
- 91.04 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
- 93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti
- 93.13.00 Gestione di palestre
- 95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
- 96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

I soggetti richiedenti devono avere il proprio fascicolo aziendale in AVEPA.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti produttivi per lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali riconducibili ad uno dei codici ATECO riportati al paragrafo precedente.

Le spese ammissibili sono:

- a. Miglioramento di fabbricati relativo a:
 - miglioramento dei fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
 - ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
 - miglioramento delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati di cui al punto precedente, esclusivamente collegate all'attività oggetto del finanziamento.
- b. Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera
- c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.
- d. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Spese non ammissibili

- nuove costruzioni
- ampliamenti diversi da quelli consentiti dal bando
- acquisto di beni immobili
- acquisto di materiale di consumo e/o non inventariabile
- spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi dell'intervento SRD01 e SRD02 del CSR 2023-2027
- acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
- acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
- acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan, case mobili

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto pari al 50% a parziale rimborso delle spese ammissibili.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000 euro mentre l'importo massimo è pari a 50.000 euro.

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116. Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA secondo le modalità previste dagli indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 a partire **dal 14 marzo 2025 fino al 13 maggio 2025**.

Delle domande presentate verrà redatta una graduatoria di merito secondo i principi e criteri di priorità stabiliti nel bando. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio ed al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 34 punti**.

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

1. Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento secondo lo schema dell'allegato 12.2 al presente bando
2. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area
3. nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
4. per domande presentate da imprese associate: copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
5. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
6. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
7. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
8. Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:
 - a. Criterio di priorità GAL 1.3: attestazione di partecipazione rilasciata dal GAL Patavino;
 - b. Criterio di priorità GAL 1.6: copia del titolo di "Maestro Artigiano";
 - c. Criterio di priorità GAL 1.8: attestazione di riconoscimento di "Luogo storico del Commercio".
 - d. Criterio di priorità GAL 3.3.1: perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento;
 - e. Criterio di priorità GAL 3.5.1: nel piano delle spese di cui al punto 4 dell'Allegato tecnico 12.1 (Schema Piano aziendale) deve essere evidente l'importo di spesa destinato agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 7 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 8, comprovante il punteggio richiesto, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento ad AVEPA entro 7 mesi per l'acquisto di attrezzature e 14 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

E' possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento è rappresentata da:

- copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti;
- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegare le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite da AVEPA prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione come disciplinato nel pertinente capitolo degli Indirizzi Procedurali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi.

G.A.L. PREALPI E DOLOMITI

BANDO INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE - ISLO3

Sul BUR n. 29 del 28 febbraio 2025 è stato pubblicato l'avviso relativo alla delibera con cui il GAL Prealpi e Dolomiti ha approvato un bando che sostiene **investimenti produttivi al fine di incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole** nelle aree rurali INTERNE e contribuire così all'attrattività di questi territori cercando anche di contrastare il progressivo spopolamento e creare nuova occupazione. Il bando si inserisce nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021-2027 - Area Interna Alpago-Zoldo. Piano di Azione Complementare FEASR 2023-2027. L'attività oggetto di intervento deve essere riconducibile ai codici ATECO riportati nel Bando. Lo stanziamento è di euro 341.350.

BENEFICIARI

I beneficiari sono microimprese e piccole imprese non agricole, non devono quindi esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che:

- devono avere almeno una unità locale/operativa nei seguenti Comuni appartenenti all'Area Interna Alpago-Zoldo: Alpago, Chies d'Alpago, Tambre,
- svolgere attività extra agricole di tipo:
 - a. commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali;
 - b. artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
 - c. di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese;

- svolgere una attività riconducibile ai seguenti codici ATECO:

10.52	Produzione di gelati
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	Produzione di birra
13	INDUSTRIE TESSILI
14.1	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZ. DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI
33.12	Riparazione e manutenzione di macchinari
41.2	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
43.2	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE
43.39	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici

- 43.9 ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE
- 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli
- 45.40 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori
- 47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
- 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
- 55.90.2 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione
- 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
- 56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
- 56.10.4 Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
- 56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti 56.10.42 Ristorazione ambulante
- 56.10.42 Ristorazione ambulante
- 56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
- 56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
- 62.0 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
- 68.20.01 Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
- 69.20.3 Attività dei consulenti del lavoro
- 70.21 Pubbliche relazioni e comunicazione
- 71.1 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI
- 74.10.2 Attività dei disegnatori grafici 74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine web
- 74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine web
- 74.10.29 Altre attività dei disegnatori grafici
- 74.2 ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE
- 74.3 TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
- 74.9 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE N.C.A.
- 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici
- 81.29 Altre attività di pulizia
- 85.51 Corsi sportivi e ricreativi
- 85.52 Formazione culturale
- 85.53 Attività delle scuole guida
- 86.21 Servizi degli studi medici di medicina generale
- 86.22.0 Studi medici specialistici e poliambulatori
- 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura
- 86.22.06 Centri di medicina estetica
- 86.23 Attività degli studi odontoiatrici
- 86.90.21 Fisioterapia
- 87.2 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI
- 87.3 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
- 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
- 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi
- 91.03 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
- 91.04 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
- 93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti
- 93.13.00 Gestione di palestre
- 95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
- 96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

I soggetti richiedenti devono avere il proprio fascicolo aziendale in AVEPA.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti produttivi per lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali riconducibili ad uno dei codici ATECO riportati al paragrafo precedente.

Le spese ammissibili sono:

- a. Miglioramento di fabbricati relativo a:
 - miglioramento dei fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
 - ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
 - miglioramento delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati di cui al punto precedente, esclusivamente collegate all'attività oggetto del finanziamento.
- b. Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera
- c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.
- d. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Spese non ammissibili

- nuove costruzioni
- ampliamenti diversi da quelli consentiti dal bando
- acquisto di beni immobili
- acquisto di materiale di consumo e/o non inventariabile
- spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi dell'intervento SRD01 e SRD02 del CSR 2023-2027
- acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
- acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
- acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan, case mobili

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'agevolazione è un **contributo a fondo perduto pari al 50%** a parziale rimborso delle spese ammissibili.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000 euro mentre l'importo massimo è pari a 150.000 euro.

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116. Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA secondo le modalità previste dagli indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 a partire **dal 28 febbraio 2025 fino al 29 maggio 2025**.

Delle domande presentate verrà redatta una graduatoria di merito secondo i principi e criteri di priorità stabiliti nel bando. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio ed al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 25 punti**.

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

1. Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento secondo lo schema dell'allegato 12.2 al bando
2. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area
3. nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
4. per domande presentate da imprese associate: copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
5. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
6. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
7. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
8. Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto per il criterio di priorità 3.3.1 deve contenere una relazione redatta da un tecnico abilitato attestante che gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2028 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 7 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 8, comprovante il punteggio richiesto, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento ad AVEPA entro 7 mesi per l'acquisto di attrezzature; 24 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici in zona montana a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

E' possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento è rappresentata da:

- copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti;
- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite da AVEPA prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione come disciplinato nel pertinente capitolo degli Indirizzi Procedurali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi.

G.A.L. VENEZIA ORIENTALE

BANDO SRD13 “INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI” – AZIONE 1

Sul BUR n. 37 del 21 marzo 2025 è stato pubblicato l’avviso relativo alla delibera con cui il GAL Venezia Orientale ha approvato il nuovo bando relativo all’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” – Azione 1.

In particolare, il bando sostiene gli investimenti materiali ed immateriali ed ha una dotazione finanziaria di euro 100.000.

BENEFICIARI

I beneficiari sono le imprese, singole o associate, che svolgono sia l’attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli. Si definiscono «prodotti agricoli» i prodotti elencati nell’allegato I del trattato UE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013.

Le imprese:

- a. devono avere sede in uno dei Comuni appartenenti all’Ambito Territoriale del GAL Venezia Orientale -VeGAL: Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.
- b. devono essere iscritte alla CCAA che **svolgono sia l’attività di trasformazione che di commercializzazione** di prodotti agricoli così come definite ai sensi dell’art. 2, numeri (35) e (45) del Reg (Ue) 2022/2472.
 «**Trasformazione di prodotti agricoli**»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività realizzate nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
 «**Commercializzazione di un prodotto agricolo**»: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un agricoltore a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un agricoltore a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali e strutture separate riservate a tale scopo;
- c. qualora **siano anche** produttrici della materia prima agricola, questa deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima trasformata.
- d. devono operare in uno dei seguenti settori produttivi:
 - Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova);
 - Vinicolo;
 - Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate);
 - Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco, bietola da zucchero);
 - Settori minori (olio d’oliva; riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti).

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell’Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell’Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a. Costruzione, acquisto, ristrutturazione di fabbricati per cernita, lavorazione, immagazzinamento, condizionamento, trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti agricoli: sono ammissibili le spese per le opere edili e l’impiantistica. La realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all’attività di

vendita di prodotti agricoli devono essere funzionali alla vendita di prodotti provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata dall'impresa titolare della domanda e/o in aziende associate/collegate (ai sensi dell'art. 3 del DM 18/4/2005).

- b. Acquisto di terreni non edificati nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile dell'operazione; il costo è ammesso esclusivamente per l'acquisto del lotto/sedime di costruzione.
- c. Acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito.
- d. Acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
- e. Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali del CSR Veneto 2023-2027 ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

Nei casi di acquisto di immobili o terreni di cui alle lettere a) e b), un professionista abilitato e indipendente deve certificare, con perizia giurata, che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato.

Inoltre, nel caso di un fabbricato deve attestare che sia conforme alla normativa nazionale, oppure specificare i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del richiedente.

Spese non ammissibili

- acquisto di fabbricati/terreni fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;
- acquisto di fabbricati/terreni da persone fisiche a società nella compagine sociale della quale risulti presente il venditore;
- acquisto da leasing;
- investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di attrezzature ricreative ed arredi per ufficio;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel settore vitivinicolo non sono ammessi gli investimenti finanziabili previsti dal bando regionale per gli investimenti settoriali vitivinicoli di cui alla DGR n. 734/2023;
- spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità;
- spese relative ad investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti che non ricadono nell'allegato I al TFUE;
- spese relative all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili o per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

L'impresa deve:

- mantenere le condizioni di ammissibilità fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.
- realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel Piano d'investimento agroindustriale finanziato.
- acquisire, per i tre anni successivi dalla data di pagamento del saldo, almeno il 70% delle materie prime agricole da trasformare e commercializzare da aziende agricole attive nella produzione primaria o dai seguenti soggetti:
 1. società cooperativa agricola, organizzazione di produttori (o loro associazione) riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci;
 2. consorzio di secondo grado costituito dalle imprese di cui al punto 1) o società partecipata prevalentemente dalle imprese di cui al punto 1).

Per il settore della zootecnia da carne il valore verrà calcolato tenuto conto delle quantità di materia prima che i macelli acquistano direttamente dalle aziende agricole attive nella produzione primaria.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si

applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'agevolazione è un rimborso delle spese ammissibili del 30% per le PMI, Grandi imprese e imprese intermedie. L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 150.000 euro mentre l'importo massimo è pari a 200.000,00 euro.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA **dal 28 marzo al 27 maggio 2025** unitamente ai seguenti documenti specifici:

1. piano d'investimento agroindustriale corredato dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, se non presenti online sul sito della CCIAA;
2. atti progettuali completi di relazione tecnica e computo metrico estimativo analitico;
3. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
4. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
5. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune;
 - a. nel caso di fabbricati per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia di cui ai punti 4) e 5) deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;
6. ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:
 - Criterio di priorità 2.2: dichiarazione rilasciata dai soggetti di cui ai punti 1 e 2 del criterio di assegnazione, che contenga i dati necessari ai fini del calcolo;
 - Criterio di priorità 2.3: copia del contratto di rete, formato da imprese agroindustriali, già stipulato alla data di pubblicazione del bando ai sensi della Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i.;
 - Criterio di priorità 4.1: dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla quantità di prodotto trasformato certificato secondo i sistemi di qualità indicati nel criterio di assegnazione, rispetto alla totalità del prodotto trasformato nell'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato);
 - Criterio di priorità 4.2:
 - certificazione di conformità del prodotto rilasciata da Ente terzo accreditato per la qualità delle produzioni;
 - attestazione rilasciata da Ente terzo accreditato per le Certificazioni volontarie di prodotto, processo o sistema.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 5 sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o entro i termini previsti dal presente elenco per specifici documenti, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 6, comprovante il punteggio richiesto, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

Delle domande presentate verrà redatta una graduatoria di merito secondo i principi e criteri di priorità stabiliti nel bando. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio ed al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un punteggio **minimo pari a 35 punti**.

A parità di punteggio, sarà data preferenza alle imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio amministratore più giovane.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento ad AVEPA entro 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

E' possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- elenco dei beni mobili oggetto di aiuto riportante anche i numeri identificativi (matricola, inventario...) e planimetria aziendale con localizzazione degli stessi;
- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...) certificati di conformità dei macchinari o impianti oggetto di aiuto;
- dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal tipo di intervento.

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature.

INVITALIA – SOSTEGNO ALL’AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NELLE PMI

Con decreto direttoriale del 14 marzo 2025 sono disciplinate le modalità di accesso ai fondi destinati al sostegno di programmi di investimento coerenti con le finalità della Misura 7, Investimento 16 – Sostegno per l’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI, finanziato con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel dettaglio la misura prevede contributi in conto impianti per i programmi di investimento delle piccole e medie imprese finalizzati all’autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari fotovoltaici o mini eolici, per l’autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell’energia dietro il contatore per autoconsumo differito. Le risorse destinate alla misura sono 320 milioni di euro, di cui il 40% riservato ad alcune Regioni del Sud Italia e un altro 40% alle micro e piccole imprese.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell’agevolazione le PMI operanti sull’intero territorio nazionale, **ad esclusione** delle imprese che operano nel settore carbonifero e della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell’acquacoltura, **in possesso dei seguenti requisiti:**

- essere regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione e non essere comunque sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dal Ministero;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno un bilancio approvato e depositato presso il Registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno una dichiarazione dei redditi;**
- essere in regola in relazione agli obblighi contributivi.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda, per:

- Acquisto, installazione e messa in esercizio di impianti solari fotovoltaici o mini eolici.
- Apparecchiature e tecnologie digitali strettamente funzionali all’operatività degli impianti.
- Eventuali sistemi di stoccaggio dell’energia prodotta, a condizione che almeno il 75% dell’energia immagazzinata provenga dall’impianto collegato direttamente.
- Diagnosi energetica ex-ante necessaria alla pianificazione degli interventi, purché non obbligatoria per il soggetto proponente.

Ai fini dell’ammissibilità, le spese (escluse quelle per la diagnosi energetica) devono:

- essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- ad eccezione delle immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario, essere riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell’attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario e mantengono la loro funzionalità rispetto al programma di investimento per almeno 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimento. È, comunque, consentita la sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo;
- essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell’unità produttiva oggetto del programma di investimento;
- essere conformi ai criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investi-

mento europei (SIE);

- essere pagate esclusivamente tramite bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero ricevute bancarie (RI.BA.), in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine, il soggetto beneficiario può utilizzare un conto corrente vincolato ovvero, in alternativa, uno specifico conto corrente ordinario, non necessariamente dedicato in maniera esclusiva alla realizzazione del programma di investimento;
- essere conformi alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziato dal PNRR.

Le spese per l'esecuzione della diagnosi energetica ex ante sono ammissibili, ai sensi e nei limiti dell'articolo 18 del regolamento GBER, in misura non superiore al 3% delle spese riferite agli impianti e sistemi di stoccaggio.

I programmi di investimento devono:

- riguardare una sola unità produttiva che risulti nella piena disponibilità del soggetto proponente. Per le imprese non residenti nel territorio italiano, la piena disponibilità dell'unità produttiva sul territorio italiano deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione;
- essere realizzati esclusivamente su edifici esistenti destinati all'esercizio dell'attività, ovvero, su coperture di strutture pertinenziali destinate in modo durevole, dal titolare del relativo diritto reale, al servizio dei predetti edifici;
- prevedere che l'energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. L'eventuale energia eccedentaria può essere accumulata o ceduta a configurazioni di autoconsumo di cui al decreto legislativo n. 199 del 2021 ovvero immessa in rete;
- **prevedere un ammontare di spese ammissibili non inferiore a euro 30.000 e non superiore a euro 1.000.000** (le singole fatture devono avere importo superiore a 500 euro, al netto di IVA);
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Il programma si considera avviato se si verifica una delle seguenti condizioni:
 1. l'impresa ha assunto impegni giuridicamente vincolanti, ivi inclusa la stipula di contratti o l'emissione di conferme d'ordine, atti a ordinare macchinari, attrezzature, impianti o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il programma, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
 2. sono state emesse fatture relative a uno o più beni che compongono il programma;
 3. sono stati effettuati pagamenti, anche in acconto, relativi a uno o più beni che compongono il programma;
- prevedere un termine di ultimazione non successivo a 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Per data di ultimazione del programma di investimento si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni o, nel caso di operazione di leasing finanziario, la data dell'ultimo verbale di consegna dei beni.

Per gli investimenti realizzati tramite leasing finanziario, la spesa da considerare ai fini della determinazione dell'investimento ammissibile è rappresentata da quella sostenuta dalla società di leasing per l'acquisizione dei beni oggetto del contratto. In questo caso sono agevolabili le sole spese relative all'importo dei canoni - al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (quali oneri assicurativi e costi di rifinanziamento) - effettivamente pagati e quietanzati entro il termine massimo di 20 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo in conto impianti nelle seguenti misure massime:

- 30% delle spese ammissibili per le medie imprese.
- 40% delle spese ammissibili per le micro e piccole imprese.
- 30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento.
- 50% per la diagnosi energetica ex-ante necessaria alla pianificazione degli interventi.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico, utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione nella sezione dedicata del sito internet del Soggetto Attuatore (www.invitalia.it), **a partire dalle ore 12.00 del giorno 4 aprile 2025 e fino alle ore 12.00 del giorno 5 maggio 2025**

Decorso il termine per la presentazione delle domande, INVITALIA, darà avvio alla fase istruttoria verificando la completezza della documentazione presentata nonché la sussistenza dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità. Le domande saranno poi valutate nel merito dei progetti di investimento redigendo una graduatoria sulla base dei seguenti criteri oggettivi, tra i quali:

- Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili
- Incidenza dei costi per impianti solari fotovoltaici certificati
- Sostenibilità economica dell'investimento
- Possesso di certificazioni ambientali di processo
- Possesso di certificazioni della parità di genere
- Rating di legalità

Definito il punteggio attribuibile a ciascun progetto, INVITALIA determinerà le agevolazioni concedibili a ciascun progetto e pubblicherà la graduatoria sul suo sito (www.invitalia.it) e su quello del Ministero (www.mimit.gov.it), entro 120 giorni dal termine finale per presentazione delle domande di agevolazione.

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni i soggetti beneficiari devono trasmettere ad INVITALIA apposita istanza redatta secondo lo schema e con le modalità che saranno resi disponibili nella competente sezione del sito internet dello stesso ente.

Le agevolazioni saranno erogate da INVITALIA, in non più di due quote. La richiesta di erogazione della **prima quota** di contributo deve necessariamente essere accompagnata dalle fatture di acquisto o documenti contabili di valore probatorio equivalente quietanzati e riferiti ai beni acquistati dal soggetto beneficiario, fatta salva la possibile presentazione di fatture anche non quietanziate nei limiti esplicitamente previsti (art. 10, comma 2, decreto 13 novembre 2024), nonché, ove previsto nell'ambito del programma di spesa approvato, della documentazione attestante i canoni di leasing pagati nel periodo oggetto di rendicontazione. Dalla menzionata documentazione deve risultare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle spese esposte e la loro coerenza con il programma di investimento approvato. Accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata, INVITALIA determinerà l'importo dell'agevolazione erogabile ed entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta, procederà all'erogazione delle agevolazioni spettanti.

La richiesta di erogazione della seconda quota a saldo, ovvero la richiesta di erogazione in una unica soluzione, deve essere trasmessa ad INVITALIA entro 60 giorni dalla data di ultimazione del programma di investimento e dovrà essere accompagnata, oltre che dalle fatture e documenti di cui sopra, anche dalla:

- documentazione attestante l'intervenuto pagamento di tutte le spese richieste alle agevolazioni, ivi compresa quella relativa alle fatture non quietanzate eventualmente presentate in sede di richiesta di erogazione della prima quota di contributo;
- dalla diagnosi energetica, eseguita in conformità alle previsioni del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, attestante il profilo di consumo energetico dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento, che tenga conto, tra gli interventi da porre in essere per la decarbonizzazione dei processi produttivi di beni e servizi, dell'installazione degli impianti solari fotovoltaici ovvero degli impianti mini-eolici oggetto del programma di investimenti agevolato;
- da una relazione tecnica finale concernente l'ultimazione del medesimo programma, da redigere secondo lo schema che sarà reso disponibile dal Soggetto Attuatore nella competente sezione del proprio sito internet, che consenta, tra l'altro, di verificare che l'investimento realizzato risulta conforme a quello approvato ovvero le eventuali variazioni

intervenute con particolare riferimento alle caratteristiche proprie dello stesso incidenti sulla determinazione del punteggio attribuito in sede di formazione della graduatoria.

INVITALIA, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata e la conformità del programma di investimento realizzato con quello approvato, procede, espletate tutte le verifiche connesse al rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, all'erogazione delle agevolazioni spettanti entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

CUMULO

Fermo restando il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, le agevolazioni:

- **non possono essere cumulate**, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato notificati ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea o comunicati ai sensi dei regolamenti della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, incluse quelle concesse sulla base del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023 (aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023;
- **possono essere cumulate** con altre agevolazioni che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile alle agevolazioni.

INVITALIA – INVESTIMENTI NELLA FILIERA DELLE FIBRE TESSILI NATURALI E DELLA CONCIA

Attraverso la Legge di Bilancio per l'anno 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) è stata rifinanziata la misura "Investimenti nella filiera delle fibre tessili naturali e della concia", con l'obiettivo di potenziare l'autonomia di approvvigionamento delle materie prime naturali nell'industria tessile nazionale. Un provvedimento che valorizza le eccellenze della filiera e un modello di sviluppo innovativo e sostenibile.

Nello specifico, la misura è volta a promuovere e sostenere i progetti nella filiera primaria di trasformazione di fibre tessili di origine naturale, provenienti anche da processi di riciclo, e nella filiera della concia delle pelli, con particolare attenzione alla certificazione della loro sostenibilità per quanto concerne il riciclo, la lunghezza di vita, il riutilizzo, la "biologicità" e l'impatto ambientale.

Dotazione finanziaria € 15 milioni di euro (7 milioni per la linea A e 8 milioni per la linea B).

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese operanti sull'intero territorio nazionale definite secondo la classificazione contenuta nell'Allegato I al Regolamento GBER:

- micro
- piccole
- medie imprese

che, alla data di presentazione della domanda:

- svolgono almeno una delle attività economiche identificate dai seguenti codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2007:
- **13:** Industrie Tessili;
- **15.11:** Preparazione e concia del cuoio;
- siano regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente e risultano "attive" nel medesimo Registro;
- siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria, non sono sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- se società di capitali, abbiano depositato almeno due bilanci presso il Registro imprese della CCIAA competente;
- se società di persone, adottano un regime di contabilità ordinaria con almeno due bilanci redatti secondo i principi dell'articolo 2423 Codice Civile;
- siano in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi;
- non incorrono nelle cause di esclusione di seguito riportate:
 - i cui legali rappresentanti o amministratori sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
 - destinatarie di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - che si trovano nelle condizioni ostative previste dalla disciplina antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 - che si trovano in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.

SPESE AMMISSIBILI

Le domande di agevolazione devono essere riconducibili ad una o più delle seguenti linee di intervento:

“**Crescita e innovazione**”, con investimenti per l’aumento della capacità produttiva, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale e riduzione degli sprechi e certificati da soggetti qualificati

“**Sostenibilità ambientale**”, con investimenti per l’acquisto di beni strumentali, certificazioni ambientali di prodotto e di processo e per l’incremento dell’utilizzo di fibre tessili di origine naturale e di materiali provenienti da processi di riciclo e di scarto di lavorazioni

I programmi oggetto d’iniziativa agevolata dovranno essere realizzati entro e non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione delle linee d’intervento di cui sopra, nel limite di euro 200.000,00, ed in particolare:

- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
- formazione del personale dedicato all’uso dei nuovi macchinari pari ad un massimo del 20% e riferito al valore del singolo bene ammesso all’agevolazione;
- acquisto di brevetti o acquisizione di relative licenze d’uso;
- spese connesse all’acquisizione della certificazione di sostenibilità di prodotto o di processo, compresi gli oneri di verifica finalizzati all’acquisizione della suddetta certificazione, escluse quelle di obbligo normativo, rilasciati da organismi di conformità accreditati;
- acquisto di nuove licenze software per la tracciabilità della filiera;
- spese per attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale complessivamente nel limite del 30% dell’importo delle spese ammissibili del progetto.

Sono ammissibili solo le spese che, in base alla data delle relative fatture o di altro documento giustificativo, risultino sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Non sono ammesse le seguenti spese:

- relative ad opere edili di qualsiasi tipo;
- inerenti a beni la cui installazione e il cui utilizzo non è previsto presso la sede legale o unità locale destinataria delle agevolazioni;
- sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
- relative a imposte e tasse; l’imposta sul valore aggiunto è ammissibile all’agevolazione solo se la stessa rappresenta per il beneficiario un costo effettivo non recuperabile.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato, nei limiti e alle condizioni previste dal **regolamento de minimis**.

Le agevolazioni sono concesse con le seguenti modalità:

- programmi di investimento comportanti **spese ammissibili fino a 100.000 euro**
 - contributo a fondo perduto pari al 60%
- programmi di investimento comportanti **spese ammissibili da 100.000 euro fino a 200.000 euro:**
 - contributo a fondo perduto del 60% per la quota di spese ammissibili fino a 100.000 euro
 - finanziamento agevolato dell’80% per le spese ammissibili eccedenti il valore di 100.000 euro e fino a 200.000 euro

L'eventuale finanziamento agevolato è regolato ad un tasso pari a zero e ha una durata di 10 anni, comprensivo di un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato al periodo di realizzazione del programma. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate, con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. I finanziamenti non sono assistiti da forme di garanzia, fermo restando che sono, comunque, assistiti da privilegio.

I programmi oggetto d'iniziativa agevolata dovranno essere realizzati entro e non oltre **12 mesi** dalla data del provvedimento di concessione.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Dalle 12.00 del 27 marzo 2025 le imprese possono registrarsi presso il Gestore Invitalia e scegliere un eventuale delegato, accedendo alla sezione "Anagrafica e deleghe". La registrazione dell'impresa è propedeutica e necessaria per la presentazione della domanda.

La compilazione e **la presentazione delle domande è possibile dalle 12.00 del 3 aprile 2025 alle 12.00 del 3 giugno 2025 accedendo all'area riservata.**

È necessario:

- essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE)
- accedere all'area riservata per compilare online la domanda
- disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)
- L'accesso alle agevolazioni avverrà sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

A seguito della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, all'impresa richiedente viene comunicato il **Codice unico di progetto (CUP)** che deve essere presente sulle fatture relative alle prestazioni agevolate. Ogni fattura deve riportare la dicitura "Agevolazioni di cui all'articolo 11 della legge n. 206 del 2023 - Progetto ID CUP". Con riferimento ai titoli di spesa in formato elettronico, la suddetta dicitura può essere apposta nell'oggetto o nel campo note; se non è possibile inserire per esteso la dicitura è necessario, comunque, l'inserimento del CUP all'interno della fattura elettronica, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

RENDICONTAZIONE

Le agevolazioni sono erogate dal Soggetto gestore, in un'unica soluzione su richiesta presentata dal soggetto beneficiario, utilizzando gli schemi definiti dal Soggetto gestore e pubblicati nel sito internet www.invitalia.it.

La presentazione delle richieste di erogazione da parte dell'impresa beneficiaria avviene mediante la presentazione di titoli di spesa e quietanze di pagamento sottoscritte dai fornitori relative ai pagamenti ricevuti (fatture quietanzate). I titoli di spesa devono riportare, nell'oggetto o nel campo note, l'indicazione del codice CUP (Codice Unico Progetto).

Il soggetto beneficiario può richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 50% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, previa presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria in favore del Soggetto gestore. La predetta garanzia fideiussoria deve essere di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema reso disponibile dal Soggetto gestore.

I pagamenti delle spese oggetto della richiesta di contributo devono essere effettuati esclusivamente mediante assegni nominativi non trasferibili, bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito e di credito. Tutti i conti correnti e gli altri strumenti di pagamento devono essere intestati alla società beneficiaria. Il soggetto beneficiario è tenuto ad assicurare la tracciabilità del pagamento, anche attraverso l'indicazione nella causale di pagamento, ove possibile in funzione dello strumento di pagamento prescelto, del CUP (Codice Unico Progetto) assegnato al piano d'impresa agevolato, unitamente a un richiamo al titolo di spesa oggetto del pagamento.

CUMULO

Le agevolazioni di cui al presente bando non possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche de minimis nonché con altri benefici, anche di tipo fiscale, riferiti agli stessi costi ammissibili.

BANDO INNOVAZIONE DI PROCESSO E PRODOTTO

SEZIONE TRANSIZIONE - AZIONE 1.3.1

DGR n. 1567/2023 (FESR)

Con la DGR n. 1567 del 12 dicembre 2023 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" da cui verranno poi erogate agevolazioni a valere sulla "Sezione transizione" dello stesso fondo a cui fanno riferimento le **Azioni 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" - Sub A "Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate"** che ha una dotazione finanziaria di 20.000.000 di euro e l'**Azione 1.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile"** che ha una dotazione finanziaria di 50.000.000 di euro.

BENEFICIARI

I beneficiari sono:

- le PMI;
- le MidCap;
- i Professionisti;

che alla data di presentazione della domanda:

- rientrino nei requisiti dimensionali di PMI (anche nel caso di Professionisti) o di MidCap;
- esercitino, in relazione alla Sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ISTAT ATECO 2007-2022 B, C, D, E, F, G (con esclusione: 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22 e del gruppo 46.1), H, I56, J, K66, M, N, P85.52, Q (con esclusione 86.1), R, S95 e S96.
- siano regolarmente iscritti nel registro delle imprese istituito presso la CCIAA competente per territorio o all'albo delle imprese artigiane e siano in attività a tale data;
- ovvero, nel caso dei Professionisti, siano titolari di partita IVA attiva.
- abbiano la Sede operativa nel territorio del Veneto. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale;
- ovvero, nel caso dei Professionisti, abbiano il domicilio fiscale in Veneto. A tal fine, per domicilio fiscale è da intendersi quello indicato nel "Quadro B" "attività esercitata e luogo di esercizio" del Modello AA9/10;
- non rientrino nella definizione di "impresa in difficoltà", di cui all'articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014, salvo si tratti di sostegno autorizzato nell'ambito di aiuti "de minimis" o di norme temporanee in materia di aiuti di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- non si trovino in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o in ogni altra situazione analoga;
- non figurino nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008;
- presentino una situazione di regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti;
- non presentino sulla posizione globale di rischio esposizioni classificate come "sofferenze", e non presentino esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- presentino, al fine di dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2, lettera d) del Reg (UE) 2021/1060, una classe di merito creditizio ritenuta idonea in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore.

SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento ammissibili devono riferirsi a:

- investimenti che assicurino l'adozione di tecnologie previste dalle misure nazionali "Transizione 4.0" per aumentare la produttività delle imprese, vale a dire in tecnologie digitali materiali e immateriali che presentino caratteristiche tecniche tali da essere incluse negli elenchi di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e siano interconnesse al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura;

- investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.

Gli interventi devono favorire «innovazioni di prodotto» e/o «innovazioni di processo» in conformità con la “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027”, riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione “Smart Agrifood”, “Smart Manufacturing”, “Smart Health”, “Cultura e Creatività”, “Smart Living & Energy”, “Destinazione Intelligente”, individuando la specifica traiettoria tecnologica e una eventuale tra le Missioni Strategiche “Bioeconomy” o “Space Economy”. Il progetto potrà anche individuare uno o più Driver Trasversali.

Per gli interventi appena descritti le **spese ammissibili** sono:

- **spese per opere murarie e impianti tecnologici** (nel limite del 20% della spesa ammissibile) solo se funzionalmente correlate agli investimenti (gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciali, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa);
- **acquisto e installazione di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature tecnologiche** necessari per il conseguimento delle finalità del programma di investimenti (100% della spesa ammissibile);
- **acquisto di software e licenze d'uso software, marchi, brevetti e licenze** di produzione commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; rilascio di certificazioni (100% della spesa ammissibile) (ISO 14001:2015, 45001:2018, 50001:2018; registrazione EMAS; ReMade in Italy; Plastica Seconda Vita; Cradle to cradle; Carbon footprint; Ecolabel; Greenguard);
- **spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze** (nel limite del 10% della spesa ammissibile), (consulenze affidate all'esterno, connessi con il Programma di investimenti e finalizzati anche ad iniziative di commercializzazione e promozione

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di presentazione della domanda si intende la data di avvenuto caricamento dell'istanza completa di tutti gli allegati obbligatori, nel portale del Gestore.

Gli interventi devono avere spese per un importo minimo di euro 20.000 e massimo euro 500.000 e una durata:

- Operazioni “miste” (attivi materiali immobiliari, spese tecniche e altri investimenti mobiliari e/o immateriali): min 36 mesi – max 84 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi);
- Operazioni “dotazionali” (attivi materiali mobiliari, attivi immateriali e spese tecniche – esclusi gli attivi materiali immobiliari): min 36 mesi – max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi).

L'importo massimo costituisce anche il limite di importo di più operazioni agevolate, riferite alla medesima impresa, finalizzate alla realizzazione di investimenti.

Non sono ammissibili ad agevolazione le spese per singoli beni/servizi di importo unitario inferiore ad euro 200,00 al netto dell'IVA.

I beni devono essere nuovi di fabbrica e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso la sede operativa in cui si realizza il programma di investimenti.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'impresa richiedente può scegliere, ai fini dell'erogazione del sostegno, fra uno dei seguenti regimi di aiuto: “in de minimis” e “in esenzione”.

L'agevolazione può assumere una delle seguenti forme tecniche:

- Finanziamento agevolato;**
- Leasing agevolato:** tale forma tecnica è attivabile solo per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti che si concretizzano nell'acquisizione, con obbligo di riscatto, di impianti produttivi, attrezzature tecnologiche e macchinari.

Queste prime 2 operazioni finanziarie sono a doppia provvista e sono così composte:

- una quota di **provvista pubblica** a tasso zero per un importo non superiore al **50%** dell'operazione **agevolata** ("Quota Fondo") con assunzione del rischio a carico del Fondo per la parte di competenza;
 - una quota di **provvista privata**, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso ("**Tasso Banca**") non superiore al "**Tasso Convenzionato**", per il rimanente importo.
- c. **Forma mista**, costituita da un **finanziamento agevolato** a cui è aggiunta una sovvenzione a **fondo perduto**. La Sovvenzione a fondo perduto è calcolata sull'ammontare dell'investimento totale ammissibile, con esclusione delle sole spese tecniche.

Questa ultima operazione finanziaria è, invece, così composta:

- una quota di sovvenzione a fondo perduto per un importo **non superiore al 13%** del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di **medie imprese** e del **18% in caso di piccole imprese** ("Quota Sovvenzione");
- una quota di **provvista pubblica a tasso zero** per un **importo non superiore** al 47,5% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato ("Quota Fondo") con assunzione del rischio a carico del Fondo per la parte di competenza;
- una **quota di provvista privata**, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso ("**Tasso Banca**") non superiore al "**Tasso Convenzionato**", per il **rimanente importo**.

La **quota massima** consentita per la sovvenzione a **fondo perduto**, del **13%** o del **18%**, si determina in modo **uguale per i due regimi di aiuto "in de minimis" e "in esenzione"**, e si raggiunge sommando alla **quota base** una **maggiorazione basata su criteri di premialità che non può superare l'8%**.

Quota base

- del **10%** per le piccole imprese fino ad un massimo
- del **5%** per le medie imprese fino ad un massimo

Maggiorazione sulla base dei seguenti criteri di premialità (massimo 8%):

- del **2%** per investimenti che assicurino la rispondenza a processi "Transizione 4.0"
- del **2%** per imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali o il cui investimento sia finalizzato all'ottenimento delle certificazioni ambientali
- del **3%** per investimenti localizzati in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; Area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 marzo 2017, Aree di crisi industriale non complessa riconosciute con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 dicembre 2016)
- dell'**1%** per imprese che hanno conseguito il "rating di legalità"

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le **domande** di agevolazione possono essere **presentate continuativamente**, essendo l'agevolazione "**a sportello**".

La **domanda** va **presentata** esclusivamente in **modalità informatica**, entro 30 giorni solari dalla data di sottoscrizione da parte del soggetto richiedente, avvalendosi dell'apposito applicativo del gestore «**Finanza 3000**».

Unitamente al modulo domanda, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- documentazione necessaria per la verifica dei requisiti di PMI;
- informazioni su compagine sociale, dettaglio affidamenti e altre agevolazioni pubbliche già ottenute;
- copia dell'ultimo bilancio approvato completo dei previsti allegati;
- dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA resa all'Agenzia delle Entrate, in caso di domanda presentata dai Professionisti;
- per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio di esercizio, ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione (società di persone, imprese individuali, professionisti);
- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situa-

zione economica e patrimoniale di periodo;

- per le imprese collegate o associate al Soggetto Beneficiario, non obbligate alla redazione e deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero;
- situazione contabile aggiornata;
- budget (conto economico previsionale) dell'esercizio in corso (documento obbligatorio solo per le imprese di nuova costituzione che non dispongono di un bilancio già approvato e/o della corrispondente situazione economico-patrimoniale);
- progetto imprenditoriale che descriva la coerenza del Programma di investimento con le tipologie di intervento ammissibili, con particolare riferimento alle caratteristiche e alla funzionalità dei beni oggetto di investimento;
- scheda tecnica del Programma di investimento, secondo il format reso disponibile dal Gestore, nonché copia dei preventivi di spesa in esso elencati i quali dovranno essere recenti, entro 6 mesi dalla data della domanda di ammissione);
- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto (documento obbligatorio per le domande presentate per il tramite di un Confidi, se non Finanziatore o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale);
- copia della delibera di concessione della garanzia consortile a supporto dell'operazione bancaria di finanziamento (solo per le operazioni che beneficiano di garanzia consortile);
- in caso di interventi su immobili di terzi: atto di assenso del proprietario all'intervento e documento comprovante la disponibilità dell'immobile (contratto di locazione / comodato);
- dichiarazione relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 58, comma 7 del Reg. n. 1060/2021;
- documentazione a supporto del possesso di eventuali criteri di premialità

L'**istruttoria** delle richieste di agevolazione è svolta mediante la procedura valutativa secondo le modalità del procedimento **a sportello**. Il **Gestore esamina** le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'**ordine cronologico** di ricevimento. L'**istruttoria di merito creditizio** è delegata al **Finanziatore** e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica.

Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera, secondo l'ordine cronologico di ricezione, in merito alla concessione della provvista pubblica entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa domanda completa della prevista documentazione, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazioni e ritardi nella ricezione del DURC.

Entro e non oltre 12 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per operazioni "miste" e "dotazionali", salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 3 mesi, **deve essere trasmessa al Finanziatore la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi.**

Il Soggetto Beneficiario deve rendicontare il programma di investimenti realizzato inviando al Finanziatore la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale sul Programma di investimenti realizzato e sugli obiettivi raggiunti;
- copia dei documenti giustificativi di spesa: le fatture devono contenere il Codice unico di progetto (CUP);
- documentazione fotografica attestante la realizzazione del Programma di investimenti;
- le eventuali autorizzazioni o certificazioni previste in funzione della tipologia e natura degli investimenti realizzati;
- in caso di spese per il rilascio delle certificazioni, copia della certificazione ottenuta;
- in presenza dei seguenti criteri di premialità eventuale documentazione a supporto ai fini della concessione della Sovvenzione a fondo perduto aggiuntiva, ossia in caso di possesso di una o più certificazioni, copia della certificazione: in caso di investimenti che assicurino la rispondenza a processi "Transizione 4.0": scheda tecnica del bene corredata da una dichiarazione del fornitore che ne attesti la rispondenza ai processi di "Transizione 4.0"

BANDO RICERCA ED INNOVAZIONE

SEZIONE TRANSIZIONE - AZIONE 1.1.3

PROCEDURA A SPORTELLO

Con la DGR n. 1477 del 12 dicembre 2024 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato le disposizioni operative che attivano Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI".

La dotazione finanziaria complessiva di fondo è di 18.000.000 di euro.

BENEFICIARI

I beneficiari sono le PMI che alla data di presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Status di micro, piccola o media impresa (PMI) ovvero di professionista/ lavoratore autonomo;
- Esercitare, in relazione alla Sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria nelle sezioni ISTAT ATECO 2007-2022:

Codice Ateco 2007	Descrizione
A	Limitatamente al solo gruppo 01.6 "Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta"
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Limitatamente alla sola divisione 56 "Ristoranti e attività di ristorazione mobile"
J	Servizi di informazione e comunicazione
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Q	Sanità e assistenza sociale

- Avere almeno una sede operativa situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui saranno realizzate le attività di progetto
- Essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la CCIAA
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, ovvero non devono trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:
 - fallimento, liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019
- Non rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà"
- Non operare nei settori esclusi di cui all'articolo 1 del Regolamento n. 2014/651
- Non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008.
- Trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia
- Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatari di un tale ordine e aver restituito quanto dovuto
- presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti (attestata tramite DURC)
- presentare una classe di merito creditizio ritenuta idonea in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili devono essere coerenti con le due linee di intervento:

- LINEA A (Ricerca e sviluppo)
- LINEA B (Innovazione)

In particolare:

- **LINEA A (ricerca e sviluppo):**

relativa all'attuazione di progetti di ricerca industriale, ossia la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, e progetti di sviluppo sperimentale, ossia l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Sono inoltre ammissibili i progetti di ricerca applicata, ossia i progetti che prevedono la combinazione, in un unico progetto, di attività di ricerca industriale e di attività di sviluppo sperimentale.

Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

I Progetti della **LINEA A (ricerca e sviluppo)** devono avere una durata massima di **24 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda** di accesso alle agevolazioni.

- **LINEA B (innovazione):**

relativa all'attuazione di progetti di innovazione dei processi, in relazione all'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel dato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative, e l'attuazione di progetti di innovazione dell'organizzazione, in relazione alla realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel dato settore industriale nel SEE), all'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative.

Non sono ammissibili gli interventi riguardanti cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti.

I Progetti della **LINEA B (innovazione)** devono avere una durata massima di **18 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda** di accesso alle agevolazioni.

Per entrambe le linee progettuali i Progetti devono essere conformi con la “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027”¹, e riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione “Smart Agrifood”, “Smart Manufacturing”, “Smart Health”, “Cultura e Creatività”, “Smart Living & Energy”, “Destinazione Intelligente”, individuando la specifica traiettoria tecnologica riportata in Appendice 3, e una eventuale tra le Missioni Strategiche “Bioeconomy” o “Space Economy”. Il progetto potrà anche individuare uno o più Driver Trasversali.

Fermo restando le tipologie di intervento appena descritte le spese ammissibili devono riferirsi alle seguenti tipologia:

LINEA A - RICERCA E SVILUPPO

Per le seguenti tipologie di spesa il limite massimo di finanziabilità sulla spesa totale ammissibile è del 100%:

a. Spese di personale

ricercatori e personale dotato di qualifica tecnica (escluso dunque il personale amministrativo), alle dipendenze del Soggetto beneficiario, utilizzati nel Progetto. Il personale non dipendente è ammesso in presenza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con il Soggetto beneficiario.

b. Utilizzo di beni strumentali

costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

c. Utilizzo di beni immobili

costi relativi agli immobili delle sedi operative del Soggetto beneficiario, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. Sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing di beni immobili aziendali corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati

d. Acquisizione di conoscenze e brevetti

costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

e. Consulenze tecniche e scientifiche

costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto.

f. Costi di esercizio (max 7% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie)

costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto, inclusi i costi di acquisto di componenti per la realizzazione di prototipi, linee e impianti pilota e di fornitura di materiali per le sessioni di test, in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili di cui alle precedenti categorie da a) a e).

LINEA B - INNOVAZIONE

a. Spese di personale

limitatamente ai costi di personale altamente qualificato messo a disposizione da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (anche tramite nota dell'organismo di ricerca di individuazione del personale ai fini dell'assunzione da parte del Soggetto beneficiario) o di una grande impresa (in quest'ultimo caso attraverso gli istituti del distacco, del trasferimento, della trasferta di personale già assunto secondo le previsioni di cui alla normativa vigente) che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito del Soggetto beneficiario e non sostituisca altro personale

b. Consulenze tecniche e scientifiche

limitatamente ai costi dei servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione resi da:

- Temporary Manager o Manager dell'Innovazione iscritti all'“Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione” istituito ai sensi dell'articolo 18 bis della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 e pubblicato sul portale regionale Innoveneto (<https://www.innoveneto.org/elenco-dei-manager/>);
- Soggetti iscritti nel portale regionale Innoveneto quali Fornitori di almeno una tra le seguenti categorie di servizi specialistici (<https://www.innoveneto.org/catalogo-fornitori/> <https://www.innoveneto.org/php/search.php>):
 - Ingegnerizzazione;
 - Test e certificazione di prodotto;
 - Organizzazione della produzione;
 - Servizi a valore aggiunto;
 - Organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione;

c. Brevettazione e difesa degli attivi immateriali

costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali. Sono comprese le spese per la registrazione di marchi, brevetti, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità e i servizi di consulenza relativi alla verifica dei requisiti di registrazione, compreso lo svolgimento di ricerche preventive al deposito della domanda, i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di registrazione e al deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, ovvero presso omologo ufficio europeo o estero per la tutela internazionale.

Le spese devono:

- essere avviate successivamente alla presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto, ossia entro:
 - 24 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni presentata sulla LINEA A (ricerca e sviluppo);
 - 18 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni presentata sulla LINEA B (innovazione);
- essere interamente pagate dal soggetto beneficiario
- essere pertinenti, funzionali e necessarie alla realizzazione del progetto
- essere riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Le agevolazioni sono concesse nella forma tecnica **mista, costituita da una quota** di sovvenzione a **fondo perduto** e di una **quota di finanziamento agevolato** fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili, nella seguente misura:

- una **sovvenzione a fondo perduto** per una quota pari ad un massimo del 40% del totale delle agevolazioni concedibili.
- un **finanziamento agevolato** (prestito agevolato), per una quota almeno pari al 60% del totale delle agevolazioni concedibili in forma mista, a sua volta suddiviso in:
 - **una provvista pubblica, a tasso zero**, ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato;
 - **una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore** ("Quota Finanziatore") **ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato" per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato;**

Al finanziamento agevolato, sono applicate le seguenti condizioni:

- **durata massima di rimborso pari a 60 mesi** decorrenti dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato comprensivi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- **periodo di rimborso non inferiore a 18 mesi** decorrenti dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato;
- **rimborso a rate trimestrali o semestrali posticipate** scadenti a fine trimestre solare.

Il tasso agevolato a carico del Soggetto beneficiario **è determinato** come media ponderata tra il tasso zero riferito alla quota pubblica ("Quota Fondo") e il tasso convenzionale riferito alla quota del Finanziatore ("Quota Banca").

L'intensità complessiva delle agevolazioni concedibili in forma mista, espressa in termini di ESL complessivo, dovrà rientrare nei limiti di seguito indicati:

LINEA DI INTERVENTO	ESL COMPLESSIVO AGEVOLAZIONI IN FORMA MISTA	COMPOSIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FORMA MISTA	
		Quota Finanziamento agevolato	Quota Sovvenzione a fondo perduto
LINEA "A" RICERCA E SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none"> ● micro e piccole imprese e professionisti/lavoratori autonomi: massimo 45% ● media imprese: massimo 35% 	Almeno il 60% (di cui il 70% "Quota Fondo")	Non superiore al 40%
LINEA "B" INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● massimo 50% per tutti i Soggetti beneficiari 	Almeno il 60% (di cui il 70% "Quota Fondo")	Non superiore al 40%

Progetti devono, inoltre, prevedere i seguenti importi minimi e massimi di spesa ammissibile:

LINEA A (ricerca e sviluppo):

- Spesa **minima** almeno pari a euro **100.000**;
- Spesa **massima** non superiore a euro **250.000**.

LINEA B (innovazione)

- Spesa **minima** almeno pari a euro **50.000**;
- Spesa **massima** non superiore a euro **150.000**.

Inoltre, sono ammissibili alla concessione delle agevolazioni i progetti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

Linea A

- **punteggio** complessivamente assegnato al progetto **pari ad almeno 15 punti**
- **punteggio assegnato a ciascuno degli elementi** di valutazione di cui alle lettere **A1); B1); H1); H2); H3); I1); I2); J1); K1); N1)** di cui all'articolo 16 del bando, **pari ad almeno 1 punto per ciascun elemento**.

Linea B

- **punteggio** complessivamente assegnato al Progetto **pari ad almeno 15 punti**
- **punteggio assegnato a ciascuno degli elementi** di valutazione di cui alle lettere **A1); B1); J1); J2); J3); K1); K2); L1); M1); N1)** di cui all'articolo 17, **pari ad almeno 1 punto per ciascun elemento**.

Non è consentita la partecipazione di una stessa impresa a valere su entrambe le linee di intervento (LINEA "A" oppure LINEA "B"), intendendosi come ammissibile, nel caso di più istanze, solamente la prima domanda presentata. Nel caso la prima domanda sia dichiarata non finanziabile il beneficiario potrà presentare una ulteriore domanda a valere su una o l'altra delle linee di intervento.

Le agevolazioni sono concesse in regime di esenzione nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, con specifico riferimento ai seguenti articoli dello stesso Regolamento:

- articolo 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) in relazione alle domande di accesso alle
- agevolazioni presentate sulla LINEA A (Ricerca e sviluppo);
- articolo 28 (Aiuti all'innovazione a favore delle PMI) in relazione alle domande di accesso alle agevolazioni presentate sulla LINEA B (innovazione).

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione possono essere **presentate continuativamente**, essendo l'agevolazione "a sportello". Il Gestore esamina le domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento attribuendo punteggi di valutazione della proposta progettuale sulla base dei criteri indicati nelle tabelle presenti agli articoli 16 (Linea A) e 17 (Linea B) del bando.

La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale, che può avvalersi anche di proprie società di servizi.

La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore «Finanza 3000

La domanda deve essere completa, a pena di esclusione, degli allegati previsti, della documentazione e delle informazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.

Il Gestore delibera in merito alla concessione delle agevolazioni entro il termine massimo di 60 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa domanda completa della prevista documentazione, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazioni e ritardi nella ricezione del DURC.

Le agevolazioni sono erogate all'esito positivo della verifica della rendicontazione allegata alla domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni concesse, la quale deve essere presentata per il tramite del Finanziatore attraverso l'applicativo "Finanza 3000" entro i seguenti termini:

- **LINEA A** (ricerca e sviluppo), **entro 25 mesi** decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- **LINEA B** (innovazione), **entro 19 mesi** decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

MICROCREDITO FINANZIAMENTI AGEVOLATI DI IMPORTO LIMITATO

SCHEDA
12

BENEFICIARI

Beneficiarie dell'agevolazione sono le PMI che non abbiano presentato bilanci (o documentazione contabile-fiscale equivalente) consecutivamente in perdita negli ultimi tre esercizi;

Devono operare nei seguenti settori (Rif. Classificazione Ateco 2007):

- L.R. 5/2001: C, D, E, F, H, J, M72, A01.61
- L.R.2/2002: imprese artigiane operanti in tutti i settori
- L.R. 1/1999: E38, G, H52.29, H53.20, I56, J59, J60.10, J60.20, J62, K66, L68, M69, M70, M71, M73, M74.20, M74.30, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, R90.02, R92, R93, S95, S96

SPESE AMMISSIBILI

Operazioni di supporto finanziario a fronte di pagamenti effettuati negli ultimi 24 mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione per:

- canoni di locazione relativi ai locali adibiti allo svolgimento dell'attività aziendale;
- utenze: energia elettrica, acqua, gas, telefono fisso e connessione a reti telematiche;
- rate di mutuo e/o canoni leasing relativi ad operazioni finanziarie.

Non sono ammissibili le operazioni agevolate per le quali l'importo richiesto risulti superiore al 120% del fatturato.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Importi richiedibili variano da 10.000 euro a 50.000 euro. L'importo massimo vale anche come limite di importo di più "finanziamenti agevolati di importo limitato" riferiti alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento.

Durata

Minimo 36 mesi, massimo 60 mesi di cui preammortamento massimo 12 MESI

Intervento pubblico

Operazioni finanziarie a doppia provvista:

- **Quota Fondo:** una quota di provvista **pubblica** a tasso zero per un importo **non superiore al 50%** dell'operazione agevolata.
- **Quota Banca:** una quota di provvista **privata non superiore "al tasso convenzionato"** (attualmente euribor 3/6 mesi m.m.p. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui)

In caso di finanziamento agevolato, qualora la Banca Finanziatrice intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con Veneto Innovazione, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello".

La domanda va presentata a Veneto Innovazione Spa, anche per il tramite delle banche finanziatrici convenzionate, e ai Confidi che abbiano sottoscritto apposita convenzione con Veneto Innovazione, vigilati dalla Banca d'Italia.

I Confidi convenzionati presenteranno esclusivamente per il tramite di apposita procedura informatica le istanze complete della documentazione richiesta, previa verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti oggetti e soggetti previsti dalla normativa di riferimento

COMUNICAZIONE ESITO E RENDICONTAZIONE

Veneto Innovazione, al termine dell'attività istruttoria, che si dovrà concludere entro il termine massimo di 20 giorni dal ricevimento della domanda completa, delibera in ordine all'ammissione alle agevolazioni.

GARANZIE

La richiesta può essere assistita da Garanzia Consortile.

[torna allo scadenziario](#)

Veneto innovazione gestisce un Fondo di Rotazione per l'erogazione di un supporto finanziario agevolato alle imprese Venete.

BENEFICIARI

I beneficiari sono:

PMI (o i loro consorzi) industriali, artigianali, commerciali e di servizi iscritte ai pubblici registri pertinenti **qualificabili come tali** ai sensi dell'allegato I **al Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6/08/2008 e del DM 18 aprile 2005;

Devono operare nei seguenti settori (Rif. Classificazione Ateco 2007):

- **L.R. 5/2001:** C, D, E, F, H, J, M72, A01.61;
- **L.R. 2/2002:** artigiane di tutti i settori;
- **L.R. 1/1999:** E38, G, H52.29, H53.20, I56, J59, J60.10, J60.20, J62, K66, L68, M69, M70, M71, M73, M74.20, M74.30, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, R90.02, R92, R93, S95, S96.

Per ciascuna normativa settoriale di riferimento, le iniziative oggetto dalla richiesta di agevolazione dovranno risultare coerenti con i codici ISTAT ammissibili delle PMI richiedenti.

Devono inoltre:

- risultare attive, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale o che non risultino classificabili "in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 – non è considerata impresa in difficoltà l'impresa costituita da meno di tre anni, a meno che non sia stata aperta nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ("Clausola Deggendorf");
- non sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 10 della L. n. 575/1965 e di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui art. 4 del D. Lgs. N. 490/1994;
- essere in regola con il DURC;

I requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità all'agevolazione devono essere mantenuti per il periodo di durata dell'operazione agevolata. E' fatto salvo il caso della perdita del riconoscimento della natura artigiana dell'impresa, se tale perdita è determinata dal superamento di limiti massimi di manodopera occupata alla dipendenze, art. 4 L.n. 443/1985, a seguito della realizzazione dell'iniziativa agevolata ed a condizione che l'impresa rimanga classificabile come PMI.

SPESE AMMISSIBILI

Ricapitalizzazione aziendale (finanziabilità sull'investimento totale ammissibile 100%):

- Per un importo massimo non superiore a quello delle sottostanti operazioni di aumento di capitale sociale già deliberate e sottoscritte nei dodici mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione. (finanziamento agevolato erogabile in presenza di capitale già deliberato e sottoscritto o subordinato a contestuale aumento di almeno pari importo dai soci)

Riequilibrio finanziario aziendale (finanziabilità sull'investimento totale ammissibile 100%):

- Per un importo massimo non superiore al 35% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi. Il magazzino di riferimento è quello relativo alla natura dell'attività prevalente della PMI richiedente.

Consolido passività bancaria a breve (finanziabilità sull'investimento totale ammissibile 100%):

- Per un importo massimo non superiore al minore dei saldi di tutti i conti correnti per elasticità di cassa riferiti agli ultimi due trimestri solari precedenti la data della domanda di agevolazione. Il finanziamento agevolato è finalizzato al consolidamento di debiti bancari a breve connessi a pregressi investimenti produttivi

Altre iniziative di supporto finanziario (finanziabilità sull'investimento totale ammissibile 100%):

- Operazioni di supporto finanziario a fronte di:
 - Crediti insoluti (sorti negli ultimi 18 mesi);
 - Crediti maturati e scaduti verso le Pubbliche Amministrazioni (crediti maturati e già scaduti);
 - Rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali (riferiti agli ultimi 24 mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione);
 - Anticipazioni a fronte di uno o più ordini accettati e/o contratti di beni e/o servizi (ammontare minimo da documentare euro 5.000,00 iva esclusa)
 - mancati pagamenti dovuti a comportamenti fraudolenti ex art. 20 Legge Regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "Misure urgenti per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti"

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Si tratta di un finanziamento agevolato per un importo variabile da € 20.000,00 a € 350.000,00 euro.

L'importo massimo vale anche come limite di importo di più operazioni agevolate finalizzate alla realizzazione di investimenti riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento.

Durata

- Min. 36 mesi – max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi)

Finanziamento/ Leasing agevolato

- Il finanziamento bancario agevolato prevede una quota pari al 50% dell'importo finanziabile a tasso zero e il rimanente 50% a tasso agevolato.

La domanda di ammissione a finanziamento agevolato dovrà essere completa di copia della delibera di concessione del finanziamento da parte della banca convenzionata prescelta, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzia richiesta a sostegno del finanziamento.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Bando sempre aperto fino ad esaurimento fondi.

La domanda va presentata a Veneto Innovazione S.p.A. esclusivamente in modalità informatica, per il tramite degli intermediari accreditati ed abilitati.

COMUNICAZIONE ESITO E RENDICONTAZIONE

Le iniziative di supporto finanziario dovranno essere rendicontate:

- Entro 6 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo.

Termini comunque riportati nella comunicazione d'esito da parte di Veneto Innovazione Spa.

Tutta la documentazione probatoria dovrà risultare già trasmessa alla Banca Finanziatrice ed a Veneto Innovazione contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione.

GARANZIE

Le operazioni possono essere assistite da garanzia consortile.

OBBLIGO DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

E' fatto obbligo alla PMI richiedente di curare la conservazione della documentazione amministrativa contabile relativa all'iniziativa per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento dell'ultima rata del finanziamento agevolato ovvero dall'estinzione anticipata dello stesso.

La documentazione va tenuta separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa.

Veneto innovazione gestisce un Fondo di Rotazione per l'erogazione di agevolazioni a favore delle imprese Venete che effettuano investimenti aziendali.

BENEFICIARI

I beneficiari sono:

PMI (o i loro consorzi) industriali, artigianali, commerciali e di servizi iscritte ai pubblici registri pertinenti **qualificabili come tali** ai sensi dell'allegato I al **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6/08/2008 e del DM 18 aprile 2005;

Devono operare nei seguenti settori (Rif. Classificazione Ateco 2007):

- **L.R. 5/2001:** C, D, E, F, H, J, M72, A01.61;
- **L.R. 2/2002:** artigiane di tutti i settori;
- **L.R. 1/1999:** E38, G, H52.29, H53.20, I56, J59, J60.10, J60.20, J62, K66, L68, M69, M70, M71, M73, M74.20, M74.30, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, R90.02, R92, R93, S95, S96.

Per ciascuna normativa settoriale di riferimento, le iniziative oggetto dalla richiesta di agevolazione dovranno risultare coerenti con i codici ISTAT ammissibili delle PMI richiedenti.

Devono inoltre:

- risultare attivi, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale o che non risultino classificabili "in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 - non è considerata impresa in difficoltà l'impresa costituita da meno di tre anni, a meno che non sia stata aperta nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ("Clausola Deggendorf");
- non sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 10 della L. n. 575/1965 e di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui art. 4 del D. Lgs. N. 490/1994;
- essere in regola con il DURC;
- Le sedi operative oggetto dell'investimento devono essere ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

I requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità all'agevolazione devono essere mantenuti per il periodo di durata dell'operazione agevolata. E' fatto salvo il caso della perdita del riconoscimento della natura artigiana dell'impresa, se tale perdita è determinata dal superamento di limiti massimi di manodopera occupata alla dipendenze, art. 4 L. n. 443/1985, a seguito della realizzazione dell'iniziativa agevolata ed a condizione che l'impresa rimanga classificabile come PMI.

SPESE AMMISSIBILI

Investimenti Immobiliari (finanziabilità sull'investimento totale ammissibile 100%):

- Acquisto, ristrutturazione, rinnovo, trasformazione, ampliamento ed adeguamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività.
- Acquisto di terreni funzionali alla realizzazione di interventi di ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività.

Investimenti mobiliari (finanziabilità sull'investimento totale ammissibile 100%):

- Acquisto di impianti produttivi macchinari, attrezzature e hardware.
- Acquisto di arredi.
- Realizzazione/adeguamento di impianti tecnologici.
- Acquisto di automezzi targati e natanti ad esclusivo uso aziendale

Immobilizzazioni immateriali (finanziabilità sull'investimento totale ammissibile 100%):

Spese connesse a: registrazione e acquisto di diritti di brevetto; sviluppo software, acquisto licenze software, riconoscimento di marchi di prodotto, acquisizione di know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

Spese tecniche (finanziabilità sull'investimento totale ammissibile 10%):

- Spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze affidati all'esterno, connessi con il programma d'investimento, e finalizzati anche ad iniziative di commercializzazione e promozione nonché all'ottenimento di certificazioni di qualità. Non sono ammissibili le spese inerenti servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa e al mantenimento delle certificazioni già acquisite.

Tutti i costi devono avere carattere di oneri pluriennali (costi ammortizzabili) e come tali devono essere contabilizzati. Sono ammissibili esclusivamente gli investimenti rappresentati da voci di spesa di importo unitario non inferiore a euro 100 (al netto di IVA) con propria autonomia funzionale.

I beni il cui acquisto è oggetto di agevolazione non potranno essere ceduti o dismessi per l'intera durata dell'operazione agevolata.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Si tratta di un finanziamento agevolato per un importo variabile da 20.000,00 a 1.500.000,00 euro.

L'importo massimo vale anche come limite di importo di più operazioni agevolate finalizzate alla realizzazione di investimenti riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento.

Durata

- Operazioni "immobiliari" (investimenti immobiliari e spese tecniche): min. 36 mesi - max 120 mesi (compreso preammortamento max 24 mesi);
- Operazioni "miste" (investimenti immobiliari, spese tecniche e altri investimenti): min. 36 mesi - max 84 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi);
- Operazioni "dotazionali" (investimenti mobiliari, immobilizzazioni immateriali e spese tecniche - no investimenti immobiliari): min. 36 mesi - max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi).

Intervento pubblico

Per gli investimenti immobiliari il finanziamento bancario/leasing agevolato prevede una quota pari al 40% dell'importo finanziabile a tasso zero e il rimanente 60% a tasso agevolato.

Per gli altri tipi di investimento (operazioni "miste" o "dotazionali") la quota a tasso zero è pari al 50% dell'importo richiesto.

La domanda di ammissione a finanziamento agevolato dovrà essere completa di copia della delibera di concessione del finanziamento da parte della banca convenzionata prescelta, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzia richiesta a sostegno del finanziamento.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Bando sempre aperto fino ad esaurimento fondi.

La domanda va presentata a Veneto Innovazione S.p.A. esclusivamente in modalità informatica per il tramite degli intermediari accreditati ed abilitati.

COMUNICAZIONE ESITO E RENDICONTAZIONE

Le iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti dovranno essere rendicontate:

- Entro 12 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per operazioni "miste" e "dotazionali";
- Entro 18 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per operazioni "immobiliari".

Termini comunque riportati nella comunicazione d'esito da parte di Veneto Innovazione Spa.

Tutta la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi deve essere trasmessa alla Banca/Società di Leasing finanziatrice. Sono rendicontabili solo le spese riguardanti investimenti completi.

In caso di locazione finanziaria agevolata dovrà risultare stipulato il contratto, i beni dovranno risultare consegnati all'impresa e la Società di leasing finanziatrice dovrà provvedere all'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione.

Solo nel caso di operazioni agevolate deliberate per un importo non inferiore a euro 1.000.000,00 è ammessa l'erogazione in due tranches (acconto e saldo) riferite a stralci funzionali.

RETROATTIVITÀ

Sono ammissibili gli investimenti ancora da realizzare ovvero già realizzati nei 6 mesi antecedenti la data della domanda

GARANZIE

Le operazioni possono essere assistite da garanzia consortile.

OBBLIGO DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

E' fatto obbligo alla PMI richiedente di curare la conservazione della documentazione amministrativa contabile relativa all'iniziativa per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento dell'ultima rata del finanziamento agevolato ovvero dall'estinzione anticipata dello stesso.

La documentazione va tenuta separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa.

Si tratta di una agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni, Pmi che, alla data di presentazione della domanda:

- Hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca
- Sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sotto poste a procedure concorsuali;
- Non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili alla Commissione Europea;
- Non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento GBER.

NON SONO ammissibili i seguenti settori:

- attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007);
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del regolamento GBER.

Sono quindi ammesse alle agevolazioni le imprese operanti in tutti gli altri settori. (Art. 5. DM 25 gennaio 2016 - P.to 4 Circolare 23 marzo 2016, n. 26673)

La concessione del contributo è condizionata dall'adozione di una delibera di finanziamento deliberato da una banca o da un intermediario finanziario. Il finanziamento deve avere durata massima di 5 anni, un valore non inferiore a 20 mila euro e non superiore a 4 milioni di euro.

Può coprire fino al 100% degli investimenti ed è concesso a valere su un plafond di provvista costituito presso la gestione separata di Cassa Depositi e Prestiti.

SPESE AMMISSIBILI

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Con Circolare del Mise n. 14166 del 23/02/2015, "le imprese che operano nel settore del trasporto merci strada e del trasporto aereo possono accedere alle agevolazioni finanziarie previste dal decreto per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto".

Gli investimenti ammissibili sono destinati, fatte salve alcune limitazioni (art. 5, commi 6,7,8) a:

- creazione di un nuovo stabilimento;
- ampliamento di uno stabilimento esistente;
- diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- acquisizione di attivi di uno stabilimento:
 - che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione;
 - mediante un'operazione che avviene a condizioni di mercato;
 - da parte di terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Il finanziamento, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
 - di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
 - interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili
- a. Il Ministero interviene con un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
- **2,75%** per gli investimenti ordinari
 - **3,575%** per gli investimenti 4.0
 - **3,575%** per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

A partire dal 01/10/2024 ci sarà una ulteriore possibilità di agevolazione: per investimenti abbinati anche alla capitalizzazione dell'impresa.

- b. Per le PMI (costituite in forma societaria) impegnate in processi di capitalizzazione che intendono realizzare un programma di investimento, il Ministero interviene con un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
- **5%** per le micro e piccole imprese
 - **3,575%** per le medie imprese

In questo caso ci deve essere anche l'impegno preventivo dei soci a sottoscrivere un aumento di capitale sociale dell'impresa, da versare in più quote, in corrispondenza delle scadenze del piano di ammortamento del finanziamento.

In entrambi i casi (A e B):

- la concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del Fondo di garanzia nella misura massima 80% dell'ammontare del finanziamento.
- l'erogazione del contributo può consistere in un'unica soluzione nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della PMI non è superiore a 200.000,00 euro (possibilità già prevista per le domande presentate dal 1° gennaio 2022)

CUMULABILITA'

Per le concessioni successive al 30 giugno 2023, le agevolazioni "Nuova Sabatini" sono concesse nei limiti delle intensità di aiuto massime concedibili in rapporto agli investimenti previste dai seguenti regolamenti unionali:

- regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) per il settore «altro», con intensità agevolative massime del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese;
- regolamento (UE) n. 2022/2472 (ABER) per il settore della produzione dei prodotti agricoli, con intensità agevolativa massima del 65%;
- regolamento (UE) n. 2022/2473 (FIBER), per il settore della pesca e dell'acquacoltura con intensità agevolativa massima del 50%.

Per le concessioni intervenute sino al 30 giugno 2023, le agevolazioni "Nuova Sabatini" sono state concesse nei limiti delle intensità di aiuto massime concedibili in rapporto agli investimenti previste dai seguenti regolamenti unionali:

- regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) per il settore «altro», con intensità agevolative massime del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese;
- regolamento (UE) n. 702/2014 (ABER) per il settore della produzione dei prodotti agricoli, con intensità agevolativa massima del 50% nelle regioni meno sviluppate e del 40% nelle altre regioni;
- regolamento (UE) n. 1388/2014 (FIBER), per il settore della pesca e dell'acquacoltura con intensità agevolativa massima del 50%.

FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI LIQUIDITA' PER SOSTEGN DI ESIGENZE DI CREDITO DELLE PMI

Con Delibera n. 1060 del 17 settembre 2024 pubblicata sul BUR n. 142 del 29/10/2024, la Giunta Regionale attiva una misura di aiuto alle imprese con difficoltà di accesso al credito concedendo, attraverso il Fondo di rotazione, finanziamenti agevolati per la liquidità a breve e medio termine. La dotazione finanziaria di questa misura è di 80 milioni di euro a valere su risorse regionali.

BENEFICIARI

Beneficiari sono PMI e lavoratori autonomi operanti nei seguenti settori economici (Rif. Classificazione Ateco 2007):

- **L.R. 5/2001:** C, D, E, F, H, J, M72, M74.10, M74.90, M75.00, A01.61; I55; Q87; Q88; R90.03.02; R 90.03.09; R91;
- **L.R. 2/2002:** PMI artigiane di tutti i settori
- **L.R. 1/1999:** E38, G, H52.29, H53.20, I56, J59, J60.10, J60.20, J62, K66, L68, M69, M70, M71, M73, M74.20, M74.30, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, R90.02, R92, R93, S95, S96;
- **L.R. 17/2005:** PMI cooperative di tutti i settori

I beneficiari alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

- presentare esigenze di credito;
- essere regolarmente iscritte nel Registro delle imprese istituito presso la camera di commercio
- essere attive e nel caso dei Professionisti, essere titolari di partita IVA e aver dichiarato l'inizio attività;
- avere sede operativa nel territorio della Regione del Veneto o nel caso dei professionisti, avere il domicilio fiscale in Veneto;
- esercitare, in relazione alla sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente ammissibile;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero non sia in corso a loro carico un procedimento di tal genere (tale requisito non si applica ai Professionisti);
- non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza su richiesta dei loro creditori (par. 4.3, lett. a) del Reg. (UE) n. 2831/2023) (tale requisito non si applica ai Professionisti);
- rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale);
- non essere destinatarie di sanzioni interdittive, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- essere in regola con il DURC (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità)
- non presentare sulla posizione globale di rischio esposizioni classificate come "sofferenze" e non presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni.

SPESE AMMISSIBILI

Il finanziamento è concesso per liquidità aziendale e pertanto non è collegato ad alcun investimento e di conseguenza non è richiesta nessuna documentazione relativa alle spese sostenute con le somme erogate.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Si tratta di un finanziamento agevolato concesso dalle Banche e dai Confidi e/o Intermediari finanziari iscritti all'albo degli intermediari finanziari e che ha le seguenti caratteristiche:

- importo minimo: 5.000,00 Euro;
- importo massimo: 50.000,00 Euro (inteso anche come cumulo di più operazioni in capo al medesimo beneficiario);
- durata: da 12 mesi a 72 mesi;
- durata preammortamento: massimo 24 mesi;
- tasso di interesse sulla provvista regionale: pari a zero;
- costo del finanziamento: max 2,95% annuo
- rimborso: a rata mensile/trimestrale costante posticipata per il beneficiario;
- nuovo finanziamento non finalizzato alla riduzione di precedenti affidamenti presso il medesimo finanziatore;

La documentazione da allegare alla domanda di finanziamento che deve essere in originale, sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario (firmata anche in formato digitale), è costituita da:

copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme previste dal DPR n. 445 del 2000 dal rappresentante legale della PMI richiedente attestante il possesso dei requisiti previsti;
- documentazione necessaria per la verifica dei requisiti di PMI;
- dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA resa all'Agenzia delle Entrate, in caso di domanda presentata da Professionisti;
- copia della delibera di concessione del finanziamento, se già disponibile;
- copia della delibera di concessione dell'eventuale garanzia consortile o pubblica a supporto dell'operazione di finanziamento dalla quale deve risultare l'eventuale importo della commissione di garanzia applicata;
- scheda attestante la Banca in cui è acceso il conto corrente aziendale e IBAN di riferimento.

L'aiuto è concesso a titolo «de minimis», ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 3 dicembre 2023, sotto forma di finanziamento agevolato. L'ESL deve rientrare nei massimali previsti dal Reg. (UE) 2831/2023 "de minimis". L'ammissione alle agevolazioni non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni nei limiti consentiti dai Regolamenti europei di riferimento. In ogni caso, le agevolazioni sono concesse dal Gestore nel rispetto dei limiti di cumulo stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine le PMI richiedenti sono tenute a produrre tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie nelle forme previste dal DPR n. 445 del 2000.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Bando sempre aperto fino ad esaurimento fondi.

OBBLIGO DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

Il beneficiario deve conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa all'iniziativa, tenendola separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al personale incaricato dello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo. La documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento dell'ultima rata del finanziamento agevolato ovvero dall'estinzione anticipata dello stesso.

BANDO START UP FONDO VENETO COMPETITIVITÀ - AZIONE 1.3.5

Con la DGR n. **1476 del 12 dicembre 2024** la Giunta Regionale del Veneto ha approvato le disposizioni operative relative alla Sezione Start up del Fondo specifico «Fondo Veneto Competitività» attivando così l’Azione 1.3.5 «Supporto all’autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese» del «PR Veneto FESR 2021-2027. La dotazione finanziaria del fondo è di 14.000.000 di euro che verrà gestita da Veneto Innovazione S.p.A., Ente incaricato alla gestione economica-finanziaria del Fondo.

BENEFICIARI

I beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese (PMI), compresi i lavoratori autonomi in possesso dei seguenti requisiti

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non devono trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposti a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere la sede operativa nel territorio del Veneto. Per le PMI la predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale; ovvero nel caso di Lavoratori autonomi, avere il domicilio fiscale in Veneto.
- non rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà”, di cui all’articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014;
- non figurare nella base centrale di dati sull’esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008;
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatari di un tale ordine e aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto (“Clausola Deggendorf”).
- presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti;
- esercitare un’attività economica identificata come prevalente nella Sede operativa in cui realizzano il progetto, rientrante in una delle seguenti categorie di Codici ATECO ISTAT 2007:

B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni
G	Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, con esclusione delle seguenti categorie: 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22 e del gruppo 46.1
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, limitatamente al gruppo I56
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività finanziarie e assicurative, limitatamente al gruppo K66
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
P	Istruzione, limitatamente al gruppo 85.52
Q	Sanità e assistenza sociale, ad eccezione del gruppo 86.1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
S	Altre attività di servizi, limitatamente alla divisione 95 e 96

SPESE AMMISSIBILI

Il bando prevede due linee di intervento

- **“Linea A”:** rivolta a *PMI e Lavoratori autonomi* aventi Sede operativa nel territorio regionale Veneto, attivi da non oltre i tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- **“Linea B”:** rivolta a *PMI selezionate dai soggetti qualificati*, individuati in esito ad apposito Avviso per l’acquisizione delle manifestazioni d’interesse predisposto dal Gestore, a seguito di un percorso di formazione e accompagnamento, attive da non oltre i tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo i Programmi di investimento finalizzati a supportare l'autoimprenditorialità e il consolidamento di nuove imprese, nei settori manifatturiero, servizi e commercio, aventi ad oggetto contenuti rispondenti ad almeno uno dei seguenti temi trasversali:

- innovazione;
- digitalizzazione;
- transizione verde;
- modelli di sviluppo sostenibile coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015, nonché con i contenuti della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

Fermo restando le tipologie di intervento appena descritte le spese ammissibili devono riferirsi alle seguenti tipologia:

CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO	FINANZIABILITÀ SULL'INVESTIMENTO TOTALE AMMISSIBILE
a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature tecnologiche e mobili-arredi	<p>Sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il Programma di investimento. Le spese di installazione comprendono anche le opere murarie e gli interventi di impiantistica strettamente necessari al corretto funzionamento dei beni ammissibili a contributo. Le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina, concorrono alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.</p> <p>Non sono ammissibili beni alimentati da combustibili fossili (compreso il gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.</p>	100%
b) software e licenze d'uso software, realizzazione di siti web e sistemi di ecommerce	<p>Nel caso di acquisto di licenze temporanee, la spesa ammissibile corrisponde agli importi (compresi i canoni di abbonamento) sostenuti e pagati nel periodo compreso tra l'avvio dell'investimento e il termine del Programma di investimento.</p> <p>Non sono ammesse le spese per servizi di assistenza o di mera manutenzione di siti preesistenti.</p> <p>Nel caso di rifacimento e rinnovamento di un sito preesistente, in fase di rendicontazione dovrà essere prodotta documentazione grafica dimostrativa delle nuove funzionalità introdotte rispetto a quanto presente al momento dell'invio della domanda di ammissione. Il sito web e/o l'e-commerce devono essere attivi e funzionanti al momento della presentazione della domanda di erogazione, pena la non ammissibilità della spesa.</p> <p>Con riguardo alla predisposizione di siti web e sistemi di e-commerce, sono comprese anche le spese per la predisposizione del portfolio prodotti, web design, creazione vetrina e schede prodotti, realizzazione gallery fotografiche, produzione di filmati di approfondimento sui prodotti.</p>	100%
c) Acquisto o registrazione di marchi, brevetti, licenze, knowhow esclusivi, disegni e modelli di utilità	<p>Spese per la registrazione di marchi, brevetti, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità.</p> <p>Sono compresi i servizi di consulenza relativi alla verifica dei requisiti di registrazione, compreso lo svolgimento di ricerche preventive al deposito della domanda, i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di registrazione e al deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, ovvero presso omologo ufficio europeo o estero per la tutela internazionale.</p>	100%

d) Certificazioni	<p>Spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di sistema di gestione o di prodotto di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ UNI EN ISO 14001:2015; ➤ UNI EN ISO 45001:2018; ➤ UNI CEI EN ISO 50001:2018; ➤ Registrazione EMAS (Regolamento CE n.1221/09); ➤ ReMade in Italy; ➤ Plastica Seconda Vita; ➤ Cradle to cradle; ➤ Carbon footprint; ➤ Ecolabel; ➤ Greenguard. <p>Sono ammissibili (con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate) le spese per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consulenza qualificata finalizzata all'ottenimento della certificazione 2. l'ente di verifica e di certificazione. <p>Ai fini dell'ammissibilità delle spese il Soggetto Beneficiario deve ottenere la certificazione entro il termine del Programma di investimento.</p> <p>Non sono ammissibili le spese inerenti al mantenimento delle certificazioni già acquisite.</p>	100%
e) Opere murarie e impiantistica	<ul style="list-style-type: none"> - opere murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"; - spese per impianti elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento, di climatizzazione, compresi gli impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, eolico, geotermico, etc.) e le correlate spese per il sistema combinato di inverter con batterie e l'allacciamento alla rete dell'energia elettrica. Non sono ammissibili impianti alimentati da combustibili fossili, compreso il gas naturale ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021. Non sono ammessi gli interventi di sola "messa a norma" di edifici e/o impianti o porzioni di essi per ricondurre l'immobile a conformità di legge o regolamento e gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura. 	20%
f) Marketing	<p>Spese per campagne di marketing e comunicazione su mercati nazionali e esteri, pubblicità su social media, radio-televisione, carta stampata, affissioni, produzione di materiali promozionali (ad esempio: video, brochure, etc.).</p>	10%

I Programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di presentazione della domanda si intende la data di avvenuto caricamento dell'istanza, completa di tutti gli allegati obbligatori, nel portale del Gestore.

Le spese devono essere:

- di importo unitario non inferiore a 200 euro;
- strettamente funzionali alla realizzazione del Programma di investimento proposto, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e, nel caso di attivi materiali, nuovi di fabbrica;
- sostenute e pagate dal Soggetto Beneficiario entro il termine di realizzazione del Programma di investimento;

Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del Progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di Finanziamento agevolato (prestito) a **tasso zero integrabile con una Sovvenzione a fondo perduto**.

Il sostegno sotto forma di finanziamento agevolato è concesso fino a concorrere al 100% dell'investimento, ed è costituito interamente da provvista pubblica, erogato **senza interessi e non assistito da alcuna forma di garanzia**.

Decorsi 36 mesi dall'erogazione del finanziamento, a condizione che l'impresa risulti in regola con il pagamento delle rate di ammortamento e con il mantenimento dei requisiti di ammissibilità, **è possibile la conversione di una quota del Finanziamento agevolato in sovvenzione a fondo perduto, mediante l'applicazione di uno sconto sull'importo da restituire (capital rebate)**.

La quota di Sovvenzione a fondo perduto è determinata come segue:

- **una quota fissa pari al 15%** delle agevolazioni concesse in caso di piccole imprese e del 10% per le medie imprese;
- **una quota variabile aggiuntiva, fino ad un massimo del 25%** delle agevolazioni concesse, riconosciuta a fronte della rispondenza ai seguenti criteri:

	Criteri di premialità	Maggiorazione
A	<p>Imprese che hanno generato almeno un nuovo occupato a tempo pieno e indeterminato (o con contratto di apprendistato) nei 36 mesi successivi alla presentazione della domanda di agevolazione.</p> <p>Tali assunzioni devono avvenire presso Sedi operative localizzate in Veneto.</p> <p>I nuovi addetti devono essere aggiuntivi rispetto al totale degli addetti alle dipendenze del Soggetto Beneficiario - a tempo pieno e indeterminato (o con contratto di apprendistato) - in Veneto alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Il trasferimento di dipendenti tra imprese che sono, già al momento della presentazione della domanda, tra loro collegate o controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile non partecipa al conteggio dell'incremento occupazionale.</p> <p>La verifica relativa alla nuova occupazione creata è effettuata per il tramite del sistema CO Veneto.</p>	<p>La quota aggiuntiva del 2% è riconosciuta per ciascun nuovo occupato fino ad un massimo del 20%</p>
B	<p>Imprese in possesso, o il cui investimento sia finalizzato all'ottenimento entro il termine del Programma di investimento, di una o più delle seguenti certificazioni ambientali: UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:2018; UNI CEI EN ISO 50001:2018; Registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009); ReMade in Italy; Plastica Seconda Vita; Cradle to cradle; Carbon footprint; Ecolabel; Greenguard.</p>	<p>2%</p>
C	<p>Impresa rientrante, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, nella definizione di "impresa giovanile" ai sensi della legge 24 dicembre 1999, n. 57 "Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile veneta":</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; - società e cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni. - Impresa a prevalente partecipazione femminile, alla data della domanda di agevolazione, secondo la definizione di cui alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", come modificata dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 174; - imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni; 	<p>2%</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni; - società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni. <p>Impresa il cui capitale sociale, alla data della domanda di agevolazione, è detenuto in via maggioritaria da disoccupati in condizione di svantaggio nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disoccupati che hanno presentato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione; - disabili iscritti alle liste per il collocamento mirato (L. 68/99) 	
D	<p>Imprese che hanno conseguito il "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014).</p>	<p>1%</p>

Sono finanziabili Programmi di investimento di importo di spesa ammissibile compreso tra i seguenti limiti:

- **Linea A: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 75.000,00 per Programma di investimento;**
- **Linea B: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 150.000,00 per Programma di investimento.**

L'importo massimo costituisce anche il limite di importo di più operazioni agevolate, riferite alla medesima impresa, finalizzate alla realizzazione di investimenti.

Il Piano di ammortamento del Finanziamento agevolato prevede una durata compresa tra un minimo di 36 mesi e un massimo di 84 mesi.

Il Finanziamento agevolato è rimborsato, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a **rate semestrali costanti posticipate**.

Nel caso di ritardi nel pagamento della rata di ammortamento, decorre, senza necessità di intimazione e messa in mora, un interesse di mora pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata, **maggiorato di due punti percentuali**.

L'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Beneficiario, nel rispetto del:

Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo agli aiuti "de minimis" alle imprese che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento), come riportato all'Appendice 3 del presente Bando.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione possono essere **presentate continuativamente**, essendo l'agevolazione **"a sportello"**.

La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale, che può avvalersi anche di proprie società di servizi.

Non è consentita la partecipazione di una stessa impresa a valere su entrambe le linee di intervento, intendendosi come ammissibile, nel caso di istanza multipla, solamente la prima domanda presentata.

Alla domanda dovrà essere allegata la scheda attestante la Banca in cui è acceso il conto corrente aziendale su cui versare il Finanziamento erogato e l'IBAN riferito al conto medesimo.

La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore «Finanza 3000

Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, completa della prevista documentazione, delibera in merito alla concessione delle agevolazioni, dandone comunicazione al Soggetto richiedente.

La concessione delle agevolazioni è subordinata:

- **Linea di intervento "A":** al superamento con esito positivo di un colloquio di approfondimento volto a valutare le competenze imprenditoriali del soggetto proponente e la sostenibilità economico-finanziaria del Programma di investimento, svolto dal Gestore in collaborazione con la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- **Linea di intervento "B":** alla dimostrazione dell'avvenuto completamento di un percorso formativo e di accompagnamento posto in essere da un "Soggetto qualificato".

Il Gestore delibera in merito alla concessione delle agevolazioni entro il termine massimo di 60 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa domanda completa della prevista documentazione, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazioni e ritardi nella ricezione del DURC.

L'erogazione del Finanziamento agevolato è disposta dal Gestore a seguito della stipula con il soggetto beneficiario del relativo "contratto di finanziamento", sottoscritto in esito all'adozione della delibera di concessione delle agevolazioni. Il "contratto di finanziamento" riporta le condizioni del finanziamento, il relativo piano di ammortamento e le ulteriori clausole necessarie alla regolazione del rapporto tra Gestore e Soggetto Beneficiario.

Entro e non oltre 18 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo, salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 6 mesi, deve essere trasmessa al Gestore la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare, tramite Finanza3000, il Programma di investimento realizzato, al fine di dimostrare di aver utilizzato il finanziamento ricevuto per la finalità cui è destinato. Eventuali **variazioni sostanziali al programma di investimento ammesso dovranno essere autorizzate**. La mancata rendicontazione del Programma di investimento comporta la decadenza dell'agevolazione, con conseguente obbligo di restituzione integrale del finanziamento.

Decorsi 36 mesi dall'erogazione del finanziamento e a condizione che l'impresa risulti in regola con il pagamento delle rate di ammortamento e con il mantenimento dei requisiti di ammissibilità il Gestore provvede alla determinazione della quota di finanziamento agevolato convertibile in Sovvenzione a fondo perduto, tenuto conto dell'esito della verifica effettuata sulla rendicontazione trasmessa dal soggetto beneficiario, della conseguente eventuale rideterminazione dell'agevolazione.

Il Gestore, verificata la regolarità contributiva, provvede quindi a comunicare al soggetto beneficiario l'importo della quota di sovvenzione a fondo perduto ad esso spettante, di cui fruire mediante l'applicazione di uno sconto di pari importo sull'ammontare del Finanziamento agevolato ancora da restituire (capital rebate).

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di:

- non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'agevolazione prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del Finanziamento agevolato;
- mantenere l'investimento nella Sede operativa oggetto del programma di investimento nel territorio della Regione del Veneto per almeno tre anni dalla data di erogazione del finanziamento agevolato;
- inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP);
- segnalare tempestivamente al Gestore le eventuali modifiche anagrafiche (es. mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale);
- segnalare tempestivamente al Gestore le eventuali operazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto beneficiario dell'agevolazione (ad es. scissione, fusione, conferimento, affitto o cession totale o parziale d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione).
- rispettare gli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al Finanziamento ottenuto.

VOUCHER 3I - INVESTIRE IN INNOVAZIONE INCENTIVO PER STARTUP INNOVATIVE E MICROIMPRESE

SCHEDA
18

Con il Decreto 8 agosto 2024 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha attivato il bando per la concessione, per l'anno 2024, del "Voucher 3I" rivolto a startup innovative e microimprese interessate ad investire in marchi e brevetti. Il bando è gestito da Invitalia ed ha una dotazione finanziaria di 9 milioni di euro.

BENEFICIARI

Il voucher è destinato alle startup innovative e alle microimprese, come definite dall'Art.1 del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2024, ovvero:

- a. start-up innovative, le imprese di cui all'art. 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 179/2012;
- b. microimprese, le microimprese come definite dall'allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014, che occupano meno di dieci persone e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

Una startup innovativa per essere considerata tale deve:

- essere costituita da non più di 60 mesi
- avere sede in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, a condizione di avere una sede produttiva o una filiale in Italia
- registrare, a partire dal secondo anno di attività, un valore totale della produzione annua non superiore a 5 milioni di euro
- non distribuire e non aver distribuito utili
- avere, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico
- non essere stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda
- possedere almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
- le spese in ricerca e sviluppo devono essere uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione
- il personale complessivamente impiegato - come soci, dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo - deve essere costituito per almeno un terzo da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno due terzi da soggetti in possesso di laurea magistrale
- l'impresa deve essere titolare o depositaria o licenziataria di una privativa industriale (brevetto) o di un software originario registrato, purché direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa

SPESE AMMISSIBILI

Tramite il voucher 3I è possibile acquisire i seguenti servizi:

- a. servizi di consulenza relativi all'effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive e alla verifica della brevettabilità dell'invenzione;
- b. servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi;
- c. servizi di consulenza relativi al deposito all'estero di una domanda che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto.

L'incentivo è concesso nel regime de minimis.

Ogni microimpresa e startup innovativa può presentare una sola domanda di agevolazione avente ad oggetto uno solo dei servizi previsti dal richiamato articolo 3 del decreto 8 agosto 2024.

I servizi possono essere forniti esclusivamente dai consulenti in proprietà industriale e avvocati, iscritti negli appositi elenchi predisposti e gestiti dall'Ordine dei consulenti in proprietà industriale e dal Consiglio nazionale forense.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'impresa riceve un servizio di consulenza a costo "zero" perché il fornitore del servizio verrà rimborsato per la sua prestazione direttamente da Invitalia, a fronte di una relazione finale controfirmata dalla beneficiaria.

I voucher hanno questi valori:

- a. 1.000 euro** + IVA per la verifica della brevettabilità dell'invenzione ed effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive al deposito della domanda di brevetto
- b. 3.000 euro** + IVA per la stesura della domanda di brevetto e di deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi
- c. 4.000 euro** + IVA per il deposito all'estero di una domanda che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto

Ciascun soggetto può richiedere la concessione di un solo voucher 3i, per un solo servizio fermo restando che, per la richiesta del voucher relativo ai servizi di cui alla lettera c) che precede, il soggetto beneficiario deve essere in possesso di una domanda di brevetto nazionale.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

"Voucher 3i" è un incentivo a sportello: non ci sono graduatorie o scadenze per la presentazione delle domande, che vengono valutate da Invitalia in base all'ordine di arrivo, fino a esaurimento dei fondi.

Il percorso per ottenere l'incentivo comprende i seguenti passaggi:

- l'impresa presenta richiesta a Invitalia esclusivamente tramite la procedura informatica appositamente predisposta, indicando la tipologia del servizio di cui vuole beneficiare e il fornitore individuato per la sua erogazione, allegando la relativa accettazione dell'incarico da parte di quest'ultimo;
- Invitalia avvia le necessarie verifiche sui requisiti richiesti per startup o microimpresa e fornitore (entro 30 giorni);
- in caso di esito positivo della verifica, Invitalia rilascia il voucher alla startup e lo notifica al fornitore prescelto (in caso di esito negativo procede con il diniego dell'istanza dandone comunicazione all'impresa);
- il fornitore, ricevuta la notifica, eroga integralmente il servizio entro 120 giorni (pena la revoca dell'incentivo) e quindi trasmette a Invitalia:
 - una relazione finale sull'attività svolta, controfirmata dalla beneficiaria;
 - per i servizi di stesura della domanda di brevetto e deposito all'estero, copia della documentazione di deposito della domanda di brevetto nazionale o estera, nonché copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento della tassa di deposito delle domande presentate;
 - la fattura per il servizio erogato, intestata esclusivamente a Invitalia seguendo le apposite istruzioni;
- Invitalia verifica la documentazione ricevuta dal fornitore e procede al pagamento del voucher nei suoi confronti (in caso di verifica negativa procede con il diniego al pagamento)

BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PMI

SEZIONE TRANSIZIONE - AZIONE 2.1.2

PROCEDURA A SPORTELLO

Con la DGR n. 1418 del 28 novembre 2024 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento con Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" da cui verranno poi erogate agevolazioni a valere sulla "Sezione Energia" dello stesso fondo a cui fa riferimento l'**Azione 2.1.2. "Efficientamento energetico"**. Il fondo ha una dotazione finanziaria di € 31.000.000 pe gli anni 2024-2025.

BENEFICIARI

I beneficiari sono:

- le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese, costituite anche in forma di cooperativa.
- i Professionisti/lavoratori autonomi, aventi sede operativa ovvero, nel caso dei Professionisti/lavoratori autonomi, domicilio fiscale, nel territorio del Veneto;

Imprese e professionisti, alla data di presentazione della domanda, devono

- rientrare nei requisiti dimensionali di PMI
- esercitare un'attività economica identificata come prevalente nella Sede operativa in cui realizzano il progetto, rientrante in una delle seguenti categorie di Codici ATECO ISTAT 2007:
 - B Estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione delle seguenti categorie:
 - 05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)
 - 06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
 - 09.1 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
 - C Attività manifatturiere, con esclusione delle seguenti categorie:
 - 12.0 - Industria del tabacco
 - 19.1 - Fabbricazione di prodotti di kokeria
 - 24.1 - Siderurgia
 - E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
 - F Costruzioni
 - G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
 - I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese istituito presso la CCIAA competente per territorio e siano in attività a tale data. Ai fini dell'individuazione della data di inizio attività, farà fede la data risultante dalla visura camerale.
- nel caso dei Professionisti/lavoratori autonomi, essere titolari di partita IVA attiva. A tal fine farà fede la data di inizio attività indicata dal Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)". Nella stessa Dichiarazione dovrà essere presente l'indicazione, all'interno della regione Veneto, della sede principale di esercizio dell'attività;
- avere la Sede operativa oggetto dell'intervento nel territorio del Veneto. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale o dal Modello AA9/10;
- avere la disponibilità della Sede operativa, oggetto dell'intervento agevolato, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.
- non rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà" (art. 2, punto 18), Reg. n. 651/2014);
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero non sia in corso a loro carico un procedimento di tal genere;

- non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008;
- non essere colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione dei Soggetti Beneficiari;
- non avere ricevuto nuovo finanziamento del debito in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente Regolamento "de minimis";
- non avere ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o siano destinatari di un tale ordine e abbiano restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf") (Ove ricorrono le condizioni di cui all'art. 53 del D.L. n. 34/2020 si applica la compensazione ivi prevista);
- non avere ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- avere adottato tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti. Tale requisito dovrà essere presente, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda di intervento del Fondo. Il requisito deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto;
- non presentare sulla posizione globale di rischio esposizioni classificate come "sofferenze", e non presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni;
- presentare, al fine di dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2, lettera d) del Reg (UE) 2021/1060, una classe di merito creditizio ritenuta idonea in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore.
- trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia, qualora venga richiesto un contributo (determinato in ESL) superiore a Euro 150.000, già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili devono essere riferite a progetti di efficientamento energetico, rivolti sia al ciclo produttivo, sia agli immobili aziendali, incentivando il ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi anche attraverso l'installazione dei relativi impianti. In particolare gli interventi sono riconducibili a:

a. Efficientamento energetico del ciclo produttivo:

- 1 acquisto e installazione di macchinari e attrezzature non alimentati da combustibili fossili (compreso il gas naturale) e a minore consumo energetico in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nella Sede operativa oggetto di intervento quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:
 - Motori elettrici
 - Forni
 - Presse
 - Compressori
 - Generatori di calore, cogeneratori, pompe di calore²
 - Sistemi di trasporto/movimentazione interni alla Sede operativa³

- 2 acquisto e installazione di sistemi e componenti non alimentati da combustibili fossili (compreso il gas naturale), in grado di ridurre i consumi energetici nei cicli produttivi nella Sede operativa oggetto di intervento, ivi compresi i dispositivi per il riutilizzo dell'energia/calore recuperata/o quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:
 - Inverter
 - Rifasatori
 - Pompe di calore / scambiatori di calore

 - 3 acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, ecc.), compresi dispositivi autonomi per il controllo dell'accensione, della regolazione e dello spegnimento dei corpi illuminanti.
- b. *Efficientamento energetico degli immobili aziendali:*
- 1 interventi diretti all'efficientamento energetico negli edifici delle unità operative quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:
 - Coibentazioni dell'involucro edilizio
 - Sostituzione serramenti e/o pareti vetrate
 - Realizzazioni di pareti ventilate
 - Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti
 - Installazione di sistemi schermanti per la protezione dalla radiazione solare

 - 2 interventi di efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento e/o raffreddamento negli edifici delle unità operative, tramite generatori di calore (compresi cogeneratori e/o pompe di calore) non alimentati da combustibili fossili (compreso il gas naturale), in sostituzione dei generatori di calore/freddo in uso nella sede oggetto di intervento.
- Non sono ammissibili a contributo gli interventi di natura strutturale sugli immobili.
- c. *Installazione di impianti di energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi:*
 acquisto e installazione di impianti di energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi (impianti destinati a produrre energia utilizzata per lo svolgimento dell'attività dell'impresa nella Sede operativa oggetto dell'intervento), compresi eventuali sistemi di accumulo/stoccaggio, **esclusivamente nell'ambito di un progetto che comprenda almeno uno o più degli interventi di cui alle precedenti lettere A e/o B, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:**
- Impianti fotovoltaici
 - Impianti solari termici
- d. *Installazione di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo:*
- 1 acquisto e installazione di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo

Sono esclusi dai benefici le spese inerenti edifici e fabbricati per interventi realizzati dall'impresa affittuaria in assenza del preventivo assenso da parte del proprietario o dei proprietari, o, viceversa, realizzati dal proprietario/i senza assenso dell'impresa affittuaria.

Ai fini dell'ammissibilità le proposte progettuali devono rispettare i seguenti requisiti:

- Il progetto dovrà prevedere una diagnosi energetica ante intervento per individuare le principali inefficienze energetiche e le opportunità di miglioramento più significative. Gli interventi per i quali viene presentata la domanda di agevolazione devono rientrare tra le misure da attuare indicate nella diagnosi energetica.

- Il progetto non deve prevedere interventi obbligatori (ad es. prescrizioni derivanti da leggi in materia ambientale, da provvedimenti di autorizzazione etc.) e/o necessari a conformarsi a norme dell'Unione già in vigore.
- La realizzazione del progetto deve comportare una riduzione di almeno il 30% di consumo di energia primaria o di riduzione di gas effetto serra rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto.
- Per interventi di efficientamento energetico degli immobili aziendali di cui alla lettera B che precede, si dovrà conseguire, in alternativa, uno dei seguenti risultati rispetto alla situazione ante intervento:
 - a. almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione sulla base dei risparmi di energia primaria, (media - minimo il 30 %), che comporti un risparmio di energia primaria di almeno il 30%;
 - b. una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.
- Per interventi di installazione di impianti di energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi, di cui alla precedente lettera C:
 - a. l'energia prodotta annualmente a regime (elettrica e/o termica) non può essere superiore al corrispondente fabbisogno energetico indicato nella diagnosi energetica.
 - b. l'apparecchiatura per l'accumulo/stoccaggio assorbe almeno il 75% dell'energia da un impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente, su base annua.
 - c. possono essere impiegati esclusivamente componenti realizzati secondo la regola dell'arte.
- L'utilizzo di pompe di calore è consentito limitatamente a pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001.
- L'utilizzo di impianti di cogenerazione è consentito limitatamente ad impianti di cogenerazione ad alto rendimento quale definita all'articolo 2, punto 34), della direttiva 2012/27/UE.

Fermo restando le tipologie di intervento appena descritte le spese ammissibili devono riferirsi alle seguenti tipologia:

Tipologie di spesa		Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile
Opere edili	a) Opere edili (es. costi relativi a lavori edilizi strettamente connessi agli interventi di efficientamento), quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Coibentazione dell'involucro edilizio; • Sostituzione di serramenti e/o pareti vetrate; • Realizzazione di pareti ventilate • Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti • Installazione di sistemi schermanti per la protezione dalla radiazione solare Le tipologie di opere sopra elencate comprendono anche le opere edili strettamente connesse alla realizzazione degli interventi (es. tinteggiatura dei locali).	100%

Macchinari	b)	<p>Macchinari e impianti (es. costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti, relative spese di montaggio e allacciamento) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motori elettrici e inverter • Forni, presse, compressori • Sistemi di movimentazione/trasporto interni alla Sedeoperativa • Generatori di calore, pompe di calore, scambiatori di calore • Impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, compresi eventuali sistemi di accumulo/stoccaggio. • Impianti di cogenerazione ad alto rendimento da fonti rinnovabili 	100%
Servizi esterni	c)	<p>Servizi esterni (es. spese di progettazione, collaudo e direzione lavori, compresi i servizi esterni specialistici; spese tecniche per le diagnosi energetiche e attestazione prestazione energetica dell'immobile; spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati, delle certificazioni ambientali o energetiche; spese connesse alla riprogettazione del ciclo produttivo, compresa la sua attuazione in funzione dell'efficienza energetica). In tale categoria rientra anche l'eventuale perizia asseverata per il rispetto del DNSH</p>	20%
Sistemi funzionali alla gestione e monitoraggio dei consumi energetici	d)	<p>Sistemi funzionali alla gestione e monitoraggio dei consumi energetici compresi software, servizi e licenze d'uso.</p>	20%

Le spese devono essere:

- avviate successivamente alla presentazione della domanda, ad eccezione di quelle per la diagnosi energetica che possono essere state sostenute dal 1° gennaio 2024;
- essere di importo unitario non inferiore a 200 euro
- essere funzionali alla realizzazione del progetto
- essere complessivamente di importo compreso tra 100.000 e 600.000 euro IVA esclusa

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Le agevolazioni sono concesse nella forma tecnica mista, costituita da un Finanziamento agevolato a cui è aggiunta una quota di contributo a fondo perduto.

L'operazione finanziaria è quindi così composta:

- contributo a fondo perduto per un importo pari al 20% dell'investimento totale ammissibile
- un Finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento totale ammissibile, così suddiviso:

Tipo di agevolazione		Piccola Impresa	Media Impresa	Impresa diversa da PMI
Sovvenzione a fondo perduto		20%		
Finanziamento agevolato di min. 36 max 84 mesi (fino a concorrere al 100% del totale investimento ammissibile)	Provvista pubblica a tasso zero con rischio a carico del Fondo	50% della quota di finanziamento agevolato	50% della quota di finanziamento agevolato	50% della quota di finanziamento agevolato
	Provvista privata messa a disposizione dal Finanziatore	50% della quota di finanziamento agevolato	50% della quota di finanziamento agevolato	50% della quota di finanziamento agevolato

Le intensità massime dell'agevolazione fanno riferimento ai regolamenti comunitari per gli incentivi "de minimis" ed "in esenzione". Nel dettaglio

Regolamento	Piccola Impresa	Media Impresa	Impresa diversa da PMI
de minimis	300.000 euro		
in esenzione	25% di ESL	20% di ESL	15% di ESL

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione possono essere **presentate continuativamente**, essendo l'agevolazione **"a sportello"**.

La domanda di agevolazione può essere presentata per uno o più interventi tra quelli indicati alle lettere A, B, C e D del paragrafo "Spese ammissibili". In caso di interventi su sedi operative distinte, potrà essere presentata una domanda di agevolazione unica riferita alla totalità delle sedi operative.

La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale, che può avvalersi anche di proprie società di servizi.

La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica, entro 30 giorni solari dalla data di sottoscrizione da parte del Soggetto Richiedente, avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore «Finanza 3000»

La domanda deve essere completa, a pena di esclusione, delle informazioni e degli allegati richiesti, ovvero:

- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- documentazione necessaria per la verifica dei requisiti della dimensione aziendale;
- informazioni su compagine sociale, dettaglio affidamenti e altre agevolazioni pubbliche già ottenute;
- copia dell'ultimo bilancio approvato completo dei previsti allegati;
- dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA resa all'Agenzia delle Entrate, in caso di domanda presentata dai Professionisti;
- per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio di esercizio, ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione (società di persone, imprese individuali, professionisti);

- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo sottoscritta da un soggetto abilitato;
- per le imprese collegate o associate al Soggetto Beneficiario, non obbligate alla redazione e deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero;
- situazione contabile aggiornata;
- budget (conto economico previsionale) dell'esercizio in corso (documento obbligatorio solo per le imprese di nuova costituzione che non dispongono di un bilancio già approvato e/o della corrispondente situazione economico-patrimoniale);
- titolo di proprietà o visura catastale degli immobili oggetto di intervento;
- nel caso di situazioni diverse dalla piena proprietà o dalla proprietà esclusiva:
 - titolo di conduzione atto a dimostrare la disponibilità degli immobili oggetto di intervento, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario o co-proprietari/impresa affittuaria (a seconda della casistica specifica) della Sede operativa oggetto della domanda di agevolazione ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;
- diagnosi energetica
- relazione di progetto secondo il format reso disponibile e liberamente scaricabile sul sito web del Gestore, nonché i relativi allegati:
 - planimetrie e schemi di impianto tali da evidenziare la situazione prima e dopo l'intervento (se pertinenti con l'intervento).
 - Piante prospetti e sezioni (se pertinenti con l'intervento).
 - fotografie adeguate a comprovare la situazione ante intervento.
- copia dei preventivi di spesa i quali dovranno essere recenti, ritenendo tali quelli datati non oltre sei mesi dalla data della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- dichiarazione sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono una erogazione di fondi pubblici superiore a euro 150.000
- dichiarazione del rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) e delle prescrizioni ambientali di cui all'Appendice 3 "DNSH e VERIFICA CLIMATICA"

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy attraverso INVITALIA, promuove il bando «Nuove imprese a tasso zero». Si tratta di un incentivo per i giovani e donne che vogliono diventare imprenditori. Le agevolazioni sono valide in tutta Italia e prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per progetti d'impresa con spese fino a 3 milioni di euro, che può coprire fino al 90% delle spese totali ammissibili. La dotazione del bando è di 15.000.000 di euro.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le imprese costituite da non più di 60 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
2. le imprese micro e di piccola dimensione;
3. Solo imprese costituite in forma societaria e la cui compagine societaria sia composta per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di **età compresa tra i 18 e i 35 anni** ovvero da **donne a prescindere dall'età**.

Possono altresì richiedere agevolazioni le persone fisiche che intendono costituire un'impresa purché esse, nella medesima configurazione approvata in fase di valutazione, facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni. Nel caso in cui la nuova società non dimostri l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione è considerata decaduta.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative che prevedono programmi di investimento da realizzare sul territorio nazionale e promossi nei seguenti settori:

- Produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione di prodotti agricoli;
- Fornitura di servizi alle imprese e/o alle persone, ivi compresi quelli afferenti all'innovazione sociale;
- Commercio di beni e servizi;
- Turismo;

Fermi restando i programmi di investimento dei settori appena decritti, sono agevolabili, al netto dell'IVA, le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi necessari alle finalità del programma sostenute dopo la presentazione della domanda di agevolazione. Dette spese riguardano:

- Opere murarie e assimilate (nel limite del 30%);
- Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuove di fabbrica;
- Programmi informatici e servizi ITC;
- Acquisto di brevetti o delle relative licenze d'uso;
- Consulenze specialistiche (nel limite del 5%);
- Oneri notarili connessi limitatamente alla stipula del contratto di finanziamento e di costituzione della società;

È altresì ammissibile un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante nei limiti del 20%.

In riferimento ai programmi di investimento delle imprese costituite da più di 36 mesi per un importo non superiore a euro 3.000.000 sono ammissibili anche le spese per l'acquisto dell'immobile sede dell'attività (limitatamente al settore del turismo e fino ad un massimo del 40%).

Per le **imprese costituite da non più di 36 mesi** le spese devono:

- essere di importo non superiore a euro 1.500.000;
- essere avviate successivamente alla data di presentazione della domanda ovvero alla data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche

Per le **imprese costituite da più di 36 mesi** le spese devono:

- essere di importo non superiore a euro 3.000.000;
- essere avviate successivamente alla data di presentazione della domanda ovvero alla data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche

I programmi di investimento devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero ed in un contributo a fondo perduto diversificato in ragione dell'età dell'impresa.

- imprese **costituite da non più di 36 mesi:**
 - finanziamento agevolato a tasso **ZERO** della durata massima di dieci anni
 - **contributo a fondo perduto** per un importo complessivamente **non superiore al 90%** della spesa ammissibile, fermo restando che il contributo a fondo perduto può essere concesso **nei limiti del 20%** delle sole spese per macchinari, programmi informatici e brevetti.
- Imprese **costituite da più di 36 mesi**
 - finanziamento agevolato a tasso **ZERO** della durata massima di dieci anni
 - **contributo a fondo perduto** per un importo complessivamente **non superiore al 90%** della spesa ammissibile, fermo restando che il contributo a fondo perduto può essere concesso **nei limiti del 15%** delle sole spese per macchinari, programmi informatici e brevetti.

PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda di concessione degli incentivi va presentata con procedura online a sportello utilizzando il sito del soggetto gestore (www.invitalia.it). Le domande devono essere corredate dal piano d'impresa e dalla documentazione prevista, fatta salva la successiva trasmissione della documentazione nel caso di società costituenda.

L'iter di valutazione comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni e l'esame di merito che comprende un colloquio con i proponenti finalizzato ad approfondire gli aspetti del piano d'impresa, quali:

- Adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali;
- Coerenza del progetto proposto con gli aspetti tecnico-produttivi e organizzativi;
- Coerenza del progetto con le potenzialità del mercato di riferimento.

L'iter di valutazione prevede due colloqui con INVITALIA per verificare le competenze tecniche, organizzative e gestionali del team e la coerenza del progetto da finanziare al suo interno e in riferimento alle potenzialità del mercato.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, attraverso INVITALIA, promuove il bando SMART & START ITALIA con cui sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative iscritte alla sezione speciale del registro imprese tenuto dalla CCIAA. Il bando interviene sulle spese d'investimento e sui costi di gestione.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni previste dal bando:

1. Start-up innovative di piccola dimensione già iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese. Per start-up innovative si intendono le imprese che rispondono a precisi requisiti di legge tra cui:
 - società di capitali costituite da non più di 60 mesi
 - che offrono prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico
 - con valore della produzione fino a 5 milioni di euro. (per i dettagli sui requisiti vedi Art. 25 del DL n.179/2012)
1. Team di persone fisiche che intendono costituire una start-up innovativa in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.

Sono escluse le attività di produzione primaria dei prodotti agricoli.

SPESE AMMISSIBILI

Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;
- essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata.
- avere programmi di spesa di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro, per beni di investimento e/o per costi di gestione.

Le principali voci di spesa ammissibili **per investimenti**, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono:

- Impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica
- Componenti hardware e software
- Brevetti, marchi e licenze
- Certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- Licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale
- Licenze relative all'utilizzo di software
- Progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi
- Consulenze specialistiche tecnologiche
- Costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori
- Servizi di incubazione e di accelerazione di impresa
- Investimenti in marketing e web marketing

Sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, **i costi di funzionamento** aziendale **possono essere**:

- Materie prime;
- Servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- Hosting e housing;
- Godimento beni di terzi.

Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

L'agevolazione concedibile è un **finanziamento a tasso zero**, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili.

Questa percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci sia presente almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Le start-up costituite da meno di 12 mesi beneficiano anche di servizi di tutoraggio tecnico-gestionale. I servizi di tutoraggio, individuati in base alle caratteristiche delle start-up, sono finalizzati a sostenere la fase di avvio e possono riguardare la pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, gestione dell'innovazione, ecc. fino anche a scambi con realtà di rilievo internazionale.

PRESENTAZIONE DOMANDA

La procedura per l'accesso al bando è completamente informatizzata, avviene con procedura a sportello e le domande saranno valutate in base all'ordine di arrivo. Si ricorda la necessità di essere in possesso di una identità digitale (SPID, CNS, CIE) per accedere alla piattaforma dedicata.

La procedura verrà sospesa all'esaurimento fondi.

BANDO RICERCA ED INNOVAZIONE

SEZIONE TRANSIZIONE - AZIONE 1.1.3

PROCEDURA A SPORTELLO

Con la DGR n. 1477 del 12 dicembre 2024 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato le disposizioni operative che attivano Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI".

La dotazione finanziaria complessiva di fondo è di 18.000.000 di euro.

BENEFICIARI

I beneficiari sono le PMI che alla data di presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Status di micro, piccola o media impresa (PMI) ovvero di professionista/ lavoratore autonomo;
- Esercitare, in relazione alla Sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria nelle sezioni ISTAT ATECO 2007-2022:

Codice Ateco 2007	Descrizione
A	Limitatamente al solo gruppo 01.6 "Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta"
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Limitatamente alla sola divisione 56 "Ristoranti e attività di ristorazione mobile"
J	Servizi di informazione e comunicazione
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Q	Sanità e assistenza sociale

- Avere almeno una sede operativa situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui saranno realizzate le attività di progetto
- Essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la CCIAA
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, ovvero non devono trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:
 - fallimento, liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019
- Non rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà"
- Non operare nei settori esclusi di cui all'articolo 1 del Regolamento n. 2014/651
- Non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008.
- Trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia
- Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatari di un tale ordine e aver restituito quanto dovuto
- presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti (attestata tramite DURC)
- presentare una classe di merito creditizio ritenuta idonea in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili devono essere coerenti con le due linee di intervento:

- LINEA A (Ricerca e sviluppo)
- LINEA B (Innovazione)

In particolare:

- **LINEA A (ricerca e sviluppo):**

relativa all'attuazione di progetti di ricerca industriale, ossia la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, e progetti di sviluppo sperimentale, ossia l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Sono inoltre ammissibili i progetti di ricerca applicata, ossia i progetti che prevedono la combinazione, in un unico progetto, di attività di ricerca industriale e di attività di sviluppo sperimentale.

Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

I Progetti della **LINEA A (ricerca e sviluppo)** devono avere una durata massima di **24 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda** di accesso alle agevolazioni.

- **LINEA B (innovazione):**

relativa all'attuazione di progetti di innovazione dei processi, in relazione all'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel dato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative, e l'attuazione di progetti di innovazione dell'organizzazione, in relazione alla realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel dato settore industriale nel SEE), all'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative.

Non sono ammissibili gli interventi riguardanti cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti.

I Progetti della **LINEA B (innovazione)** devono avere una durata massima di 18 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Per entrambe le linee progettuali i Progetti devono essere conformi con la "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027"¹, e riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy", "Destinazione Intelligente", individuando la specifica traiettoria tecnologica riportata in Appendice 3, e una eventuale tra le Missioni Strategiche "Bioeconomy" o "Space Economy". Il progetto potrà anche individuare uno o più Driver Trasversali.

Fermo restando le tipologie di intervento appena descritte le spese ammissibili devono riferirsi alle seguenti tipologia:

LINEA A - RICERCA E SVILUPPO

Per le seguenti tipologie di spesa il limite massimo di finanziabilità sulla spesa totale ammissibile è del 100%:

a. Spese di personale

ricercatori e personale dotato di qualifica tecnica (escluso dunque il personale amministrativo), alle dipendenze del Soggetto beneficiario, utilizzati nel Progetto. Il personale non dipendente è ammesso in presenza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con il Soggetto beneficiario.

b. Utilizzo di beni strumentali

costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

c. Utilizzo di beni immobili

costi relativi agli immobili delle sedi operative del Soggetto beneficiario, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. Sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing di beni immobili aziendali corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati

d. Acquisizione di conoscenze e brevetti

costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

e. Consulenze tecniche e scientifiche

costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto.

f. Costi di esercizio (max 7% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie)

costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto, inclusi i costi di acquisto di componenti per la realizzazione di prototipi, linee e impianti pilota e di fornitura di materiali per le sessioni di test, in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili di cui alle precedenti categorie da a) a e).

LINEA B - INNOVAZIONE

a. Spese di personale

limitatamente ai costi di personale altamente qualificato messo a disposizione da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (anche tramite nota dell'organismo di ricerca di individuazione del personale ai fini dell'assunzione da parte del Soggetto beneficiario) o di una grande impresa (in quest'ultimo caso attraverso gli istituti del distacco, del trasferimento, della trasferta di personale già assunto secondo le previsioni di cui alla normativa vigente) che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito del Soggetto beneficiario e non sostituisca altro personale

b. Consulenze tecniche e scientifiche

limitatamente ai costi dei servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione resi da:

- Temporary Manager o Manager dell'Innovazione iscritti all'"Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione" istituito ai sensi dell'articolo 18 bis della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 e pubblicato sul portale regionale Innoveneto (<https://www.innoveneto.org/elenco-dei-manager/>);

- Soggetti iscritti nel portale regionale Innoveneto quali Fornitori di almeno una tra le seguenti categorie di servizi specialistici (<https://www.innoveneto.org/catalogo-fornitori/> <https://www.innoveneto.org/php/search.php>):
 - Ingegnerizzazione;
 - Test e certificazione di prodotto;
 - Organizzazione della produzione;
 - Servizi a valore aggiunto;
 - Organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione;

c. Brevettazione e difesa degli attivi immateriali

costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali. Sono comprese le spese per la registrazione di marchi, brevetti, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità e i servizi di consulenza relativi alla verifica dei requisiti di registrazione, compreso lo svolgimento di ricerche preventive al deposito della domanda, i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di registrazione e al deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, ovvero presso omologo ufficio europeo o estero per la tutela internazionale.

Le spese devono:

- essere avviate successivamente alla presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto, ossia entro:
 - 24 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni presentata sulla LINEA A (ricerca e sviluppo);
 - 18 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni presentata sulla LINEA B (innovazione);
- essere interamente pagate dal soggetto beneficiario
- essere pertinenti, funzionali e necessarie alla realizzazione del progetto
- essere riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

Le agevolazioni sono concesse nella forma tecnica **mista, costituita da una quota** di sovvenzione a **fondo perduto** e di una **quota di finanziamento agevolato** fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili, nella seguente misura:

- una **sovvenzione a fondo perduto** per una quota pari ad un massimo del 40% del totale delle agevolazioni concedibili.
- un **finanziamento agevolato** (prestito agevolato), per una quota almeno pari al 60% del totale delle agevolazioni concedibili in forma mista, a sua volta suddiviso in:
 - **una provvista pubblica, a tasso zero**, ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato;
 - **una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore** ("Quota Finanziatore") **ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato" per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato;**

Al finanziamento agevolato, sono applicate le seguenti condizioni:

- **durata massima di rimborso pari a 60 mesi** decorrenti dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato comprensivi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- **periodo di rimborso non inferiore a 18 mesi** decorrenti dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato;
- **rimborso a rate trimestrali o semestrali posticipate** scadenti a fine trimestre solare.

Il tasso agevolato a carico del Soggetto beneficiario **è determinato** come media ponderata tra il tasso zero riferito alla quota pubblica ("Quota Fondo") e il tasso convenzionale riferito alla quota del Finanziatore ("Quota Banca").

L'intensità complessiva delle agevolazioni concedibili in forma mista, espressa in termini di ESL complessivo, dovrà

rientrare nei limiti di seguito indicati:

Progetti devono, inoltre, prevedere i seguenti importi minimi e massimi di spesa ammissibile:

LINEA DI INTERVENTO	ESL COMPLESSIVO AGEVOLAZIONI IN FORMA MISTA	COMPOSIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FORMA MISTA	
		Quota Finanziamento agevolato	Quota Sovvenzione a fondo perduto
LINEA "A" RICERCA E SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none"> ● micro e piccole imprese e professionisti/lavoratori autonomi: massimo 45% ● media imprese: massimo 35% 	Almeno il 60% (di cui il 70% "Quota Fondo")	Non superiore al 40%
LINEA "B" INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● massimo 50% per tutti i Soggetti beneficiari 	Almeno il 60% (di cui il 70% "Quota Fondo")	Non superiore al 40%

LINEA A (ricerca e sviluppo):

- Spesa **minima** almeno pari a euro **100.000**;
- Spesa **massima** non superiore a euro **250.000**.

LINEA B (innovazione)

- Spesa **minima** almeno pari a euro **50.000**;
- Spesa **massima** non superiore a euro **150.000**.

Inoltre, sono ammissibili alla concessione delle agevolazioni i progetti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

Linea A

- **punteggio** complessivamente assegnato al progetto **pari ad almeno 15 punti**
- **punteggio assegnato a ciascuno degli elementi** di valutazione di cui alle lettere **A1); B1); H1); H2); H3); I1); I2); J1); K1); N1)** di cui all'articolo 16 del bando, **pari ad almeno 1 punto per ciascun elemento**.

Linea B

- **punteggio** complessivamente assegnato al Progetto **pari ad almeno 15 punti**
- **punteggio assegnato a ciascuno degli elementi** di valutazione di cui alle lettere **A1); B1); J1); J2); J3); K1); K2); L1); M1); N1)** di cui all'articolo 17, **pari ad almeno 1 punto per ciascun elemento**.

Non è consentita la partecipazione di una stessa impresa a valere su entrambe le linee di intervento (LINEA "A" oppure LINEA "B"), intendendosi come ammissibile, nel caso di più istanze, solamente la prima domanda presentata. Nel caso la prima domanda sia dichiarata non finanziabile il beneficiario potrà presentare una ulteriore domanda a valere su una o l'altra delle linee di intervento.

Le agevolazioni sono concesse in regime di esenzione nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, con specifico riferimento ai seguenti articoli dello stesso Regolamento:

- articolo 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) in relazione alle domande di accesso alle agevolazioni presentate sulla LINEA A (Ricerca e sviluppo);
- articolo 28 (Aiuti all'innovazione a favore delle PMI) in relazione alle domande di accesso alle agevolazioni presentate sulla LINEA B (innovazione).

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda va presentata a Veneto Innovazione Spa per il tramite del Finanziatore (Banche o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale, che può avvalersi anche di proprie società di servizi.

Le domande possono essere **presentate continuativamente**, essendo l'agevolazione **"a sportello"**. Il Gestore esamina le domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento attribuendo punteggi di valutazione della proposta progettuale sulla base dei criteri indicati nelle tabelle presenti agli articoli 16 (Linea A) e 17 (Linea B) del bando.

La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore "Finanza 3000 e deve essere completa, a pena di esclusione, degli allegati previsti, della documentazione e delle informazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.

Il Gestore delibera in merito alla concessione delle agevolazioni entro il termine massimo di 60 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa domanda completa della prevista documentazione, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazioni e ritardi nella ricezione del DURC.

Le agevolazioni sono erogate all'esito positivo della verifica della rendicontazione allegata alla domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni concesse, la quale deve essere presentata per il tramite del Finanziatore attraverso l'applicativo "Finanza 3000" entro i seguenti termini:

- **LINEA A** (ricerca e sviluppo), **entro 25 mesi** decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- **LINEA B** (innovazione), **entro 19 mesi** decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.